

## L'ATTIVITA' EDILIZIA E I BILANCI ECONOMICI COMUNALI

### ENTRATE TITOLO IV

permessi di costruire e relative sanzioni - art.2 c.8 L.244/07

VOLUME IV

ANNO 2010

---

*Massimo Betti - Franca Moroni*

*con la collaborazione di Nerio Rosa*

maggio 2012

## GENERALITA'

Nell'ambito del programma di attività della Direzione "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali.", si è svolto uno studio per meglio comprendere le relazioni tra dinamiche edilizie, trasformazioni territoriali, equilibri economici della finanza pubblica locale.

Elemento principe della presente ricerca è la conoscenza del ruolo delle entrate dell'attività edilizia nel contesto della spesa dei Comuni della Regione Emilia-Romagna.

La legge n.10/1977, "Norme per l'edificabilità dei suoli", all'art. 3, prevedeva la corresponsione di un pagamento, commisurato all'entità e alla funzione delle opere edilizie da realizzare, a fronte del rilascio della concessione edilizia. I Comuni potevano utilizzare tali introiti esclusivamente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, fognature, opere a rete, parchi, scuole, strutture pubbliche, ecc.), per il risanamento di complessi edilizi dei centri storici e per l'esproprio delle aree destinate ai Programmi Pluriennali di Attuazione, così come indicato all'art. 12, poi abrogato dall'art. 136 del DPR 380/2001.

La ripartizione delle entrate comunali dell'attività edilizia è stata, successivamente, regolamentata dalle leggi finanziarie.

Per gli anni 2005 e 2006 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare le entrate afferenti all'attività edilizia (Titolo IV – permessi di costruire e relative sanzioni – art. 2 c. 8 L. 244/2007) alle spese correnti, rispettivamente sino al 75% e sino al 50%.

Per l'anno 2007 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare tali entrate per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento delle spese correnti (Titolo I) e "per una quota non superiore ad un ulteriore 25 % esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale", pur esse comprese nelle spese correnti all'interno del bilancio.

Per gli anni 2008, 2009 e 2010 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare tali entrate alle spese correnti sino al 50%, oltre ad un massimo del 25% destinabile alle "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Nel quadro della verifica dell'equilibrio economico dei bilanci, oggetto del presente studio, le spese correnti sono considerate congiuntamente alle spese relative alla quota di capitale compresa nel Titolo III - Rimborso di prestiti. Più precisamente, si è considerato che gli eventuali passivi delle seguenti voci di bilancio: *Spese correnti, Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti, Rimborso di prestiti obbligazionari, Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali* siano stati compensati dalle entrate dell'attività edilizia, per un massimo del 75% delle stesse.

Le entrate dell'attività edilizia, al netto della quota utilizzata per coprire i passivi delle voci di bilancio elencate al paragrafo precedente, sono ciò che rimane per contribuire al finanziamento delle spese per gli investimenti. In particolare, si è ritenuto di correlare tale quota delle entrate dell'attività edilizia alle seguenti voci del bilancio consuntivo: *Acquisizione di beni immobili, Espropri e servitù onerose, Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature, Incarichi professionali esterni*, in quanto voci di spesa in conto capitale legate alla trasformazione del territorio.

L'analisi è stata svolta sull'intero universo dei Comuni della Regione.

I Comuni di Casteldelci, Maiolo, Nova Feltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello non sono stati considerati in quanto non appartenenti alla Regione Emilia-Romagna nel periodo trattato.

## **DATI E FONTI DEI DATI**

I dati utilizzati dal presente studio sono tratti dai certificati conti consuntivi comunali presenti nel sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:  
<http://www.regione.emilia-romagna.it/finanzaterritorio/comuni/index.html>

In specifico sono stati utilizzati:

Bilancio Consuntivo – Entrate Correnti e in Conto Capitale – Accertato:

- *Titolo I, II, III;*
- *Titolo IV - Trasferimenti di capitali da altri soggetti*  
*Permessi di costruire e relative sanzioni;*  
(più oltre "Entrate dell'attività edilizia")

Bilancio Consuntivo – Spese Correnti e per Investimenti – Impegnato:

- *Spese correnti*  
(più oltre "S.C.");
- *Spese per il rimborso di prestiti:*  
*Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti;*  
*Rimborso di prestiti obbligazionari;*  
*Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali;*  
(più oltre "R.P." o "Rimborso Prestiti");







La somma di S.C. e R.P. è denominata "Spese di Natura Corrente"  
(più oltre "S.N.C.");

- *Spese per investimenti:*  
*Acquisizione di beni immobili;*  
*Espropri e servitù onerose;*  
*Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia;*  
*Acquisto di beni, mobili, macchine, attrezzature;*  
*Incarichi professionali esterni;*  
(più oltre "Investimenti");
- *Spese per investimenti:*  
*Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia;*  
*Trasferimenti di capitali;*  
*Partecipazioni azionarie;*  
*Conferimenti di capitale;*  
*Concessioni di crediti e anticipazioni.*  
(più oltre "Altri investimenti")

I dati relativi ai residenti sono stati tratti dal sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:  
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/cgi-bin/broker.exe? service=stat& program=prog.selezione.sas& ds=resident>

## CLASSI DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI

La correlazione tra le Entrate dall'attività edilizia e le voci di spesa considerate nel precedente paragrafo è stata studiata in relazione a tre partizioni dell'universo dei Comuni, ognuna suddivisa in classi ritenute significative ai fini di una comprensione di dinamiche territoriali.

PARTIZIONI	NUMERO RESIDENTI	NUMERO COMUNI
<i>Numero residenti (7 classi) <sup>1</sup></i>		
Comuni con residenti • 50.000	1.873.750	13
Comuni con residenti < 50.000 • 20.000	594.592	21
Comuni con residenti < 20.000 • 10.000	870.798	64
Comuni con residenti < 10.000 • 5.000	670.835	93
Comuni con residenti < 5.000 • 3.000	255.755	64
Comuni con residenti < 3.000 • 2.000	93.417	39
Comuni con residenti < 2.000	55.184	47
<i>Caratteristiche fisico-geografiche (5 classi) <sup>2</sup></i>		
Comuni posti sulla via Emilia (comprende il Comune di Rimini)	1.173.033	35
Comuni posti a nord della via Emilia	1.845.928	112
Comuni collinari e di conoide	605.087	64
Comuni del litorale (comprende il Comune di Rimini)	500.935	13
Comuni montani LR 2/04	432.658	118
<i>Carta della distribuzione della popolazione – PTR (6 classi) <sup>3</sup></i>		
Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa Sigla: "R" Colore: 	1.841.953	70
Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali Sigla: "VC" Colore: 	1.569.472	103
Area rurale a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione Sigla: "V" Colore: 	283.484	53
Area rurale a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione Sigla: "VS" Colore: 	154.190	70
Area rurale con città di piccole dimensioni Sigla: "G" Colore: 	145.841	19
Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione Sigla: "RC" Colore: 	419.391	26

## PRECISAZIONI

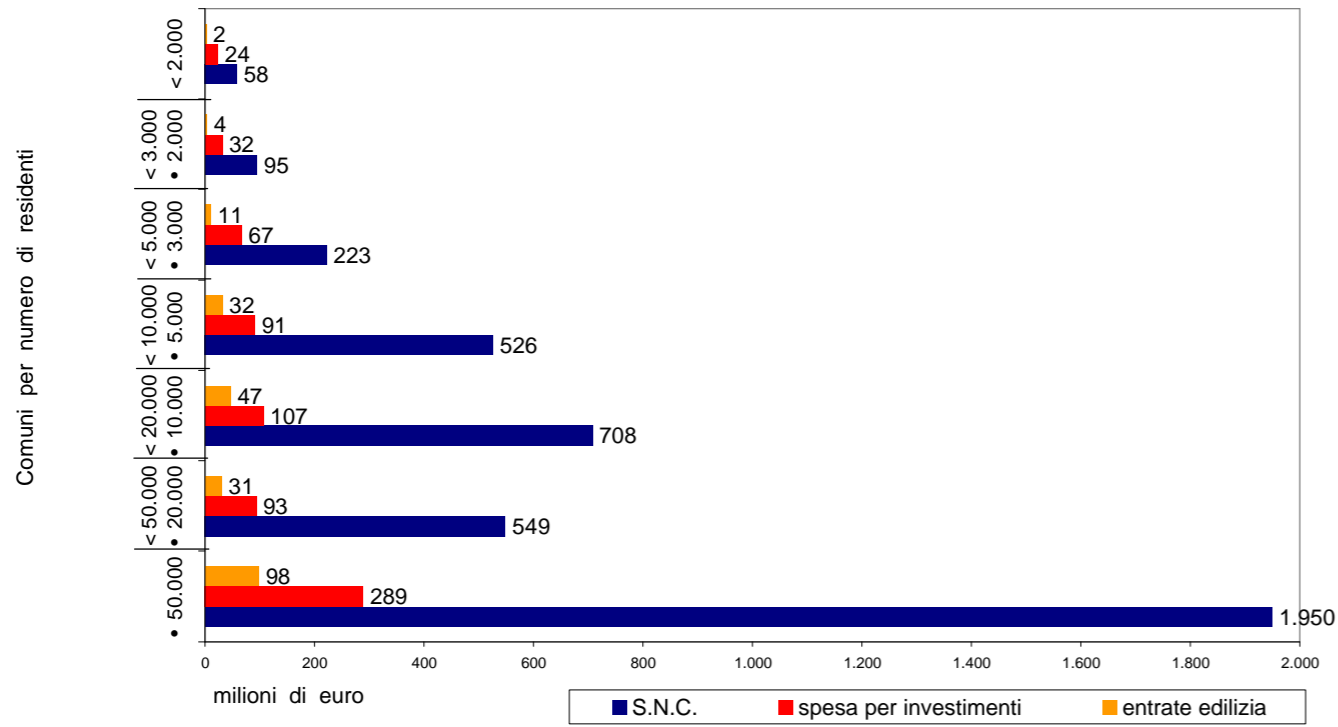
I Comuni di Cerignale, Gemmano e Portomaggiore hanno dichiarato di non avere avuto introiti dall'attività edilizia nell'anno 2010 (rilevamento febbraio 2012).

<sup>1</sup> la partizione considera le aggregazioni maggiormente utilizzate nelle analisi della contabilità pubblica.

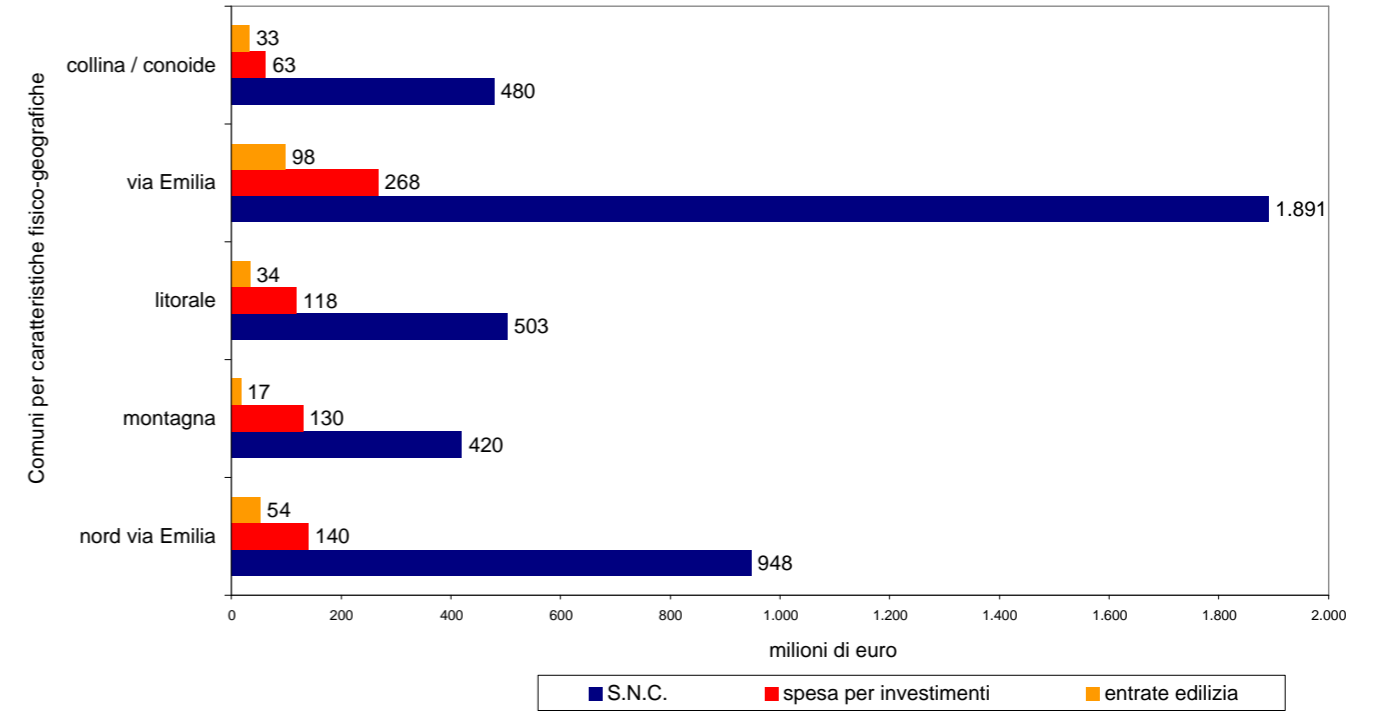
<sup>2</sup> la partizione considera i macro sistemi geografici, sia antropici sia fisici, in cui è suddivisibile il territorio regionale

<sup>3</sup> la partizione considera le aree individuate dalla figura 8 del Piano Territoriale Regionale: "Distribuzione della popolazione - 2005". Tali delimitazioni si basano sulle dinamiche insediative e sull'indice del territorio urbanizzato.

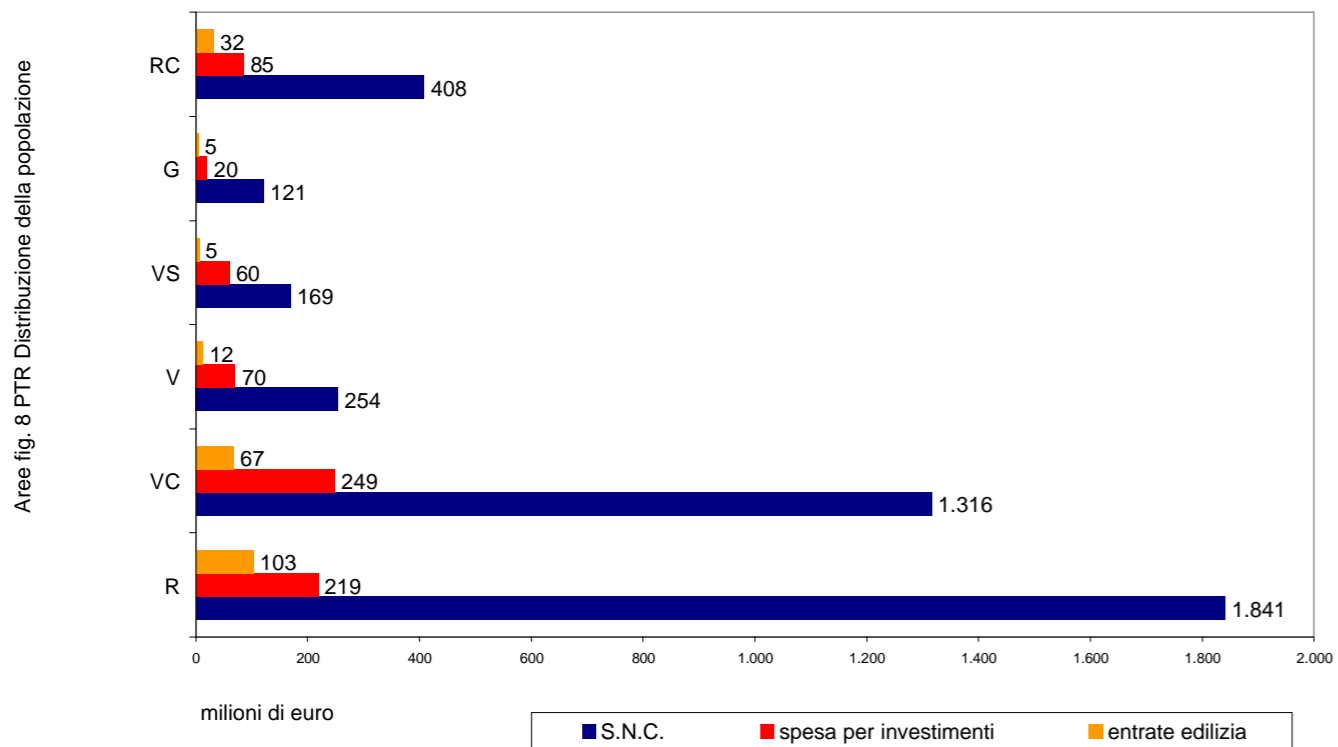
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



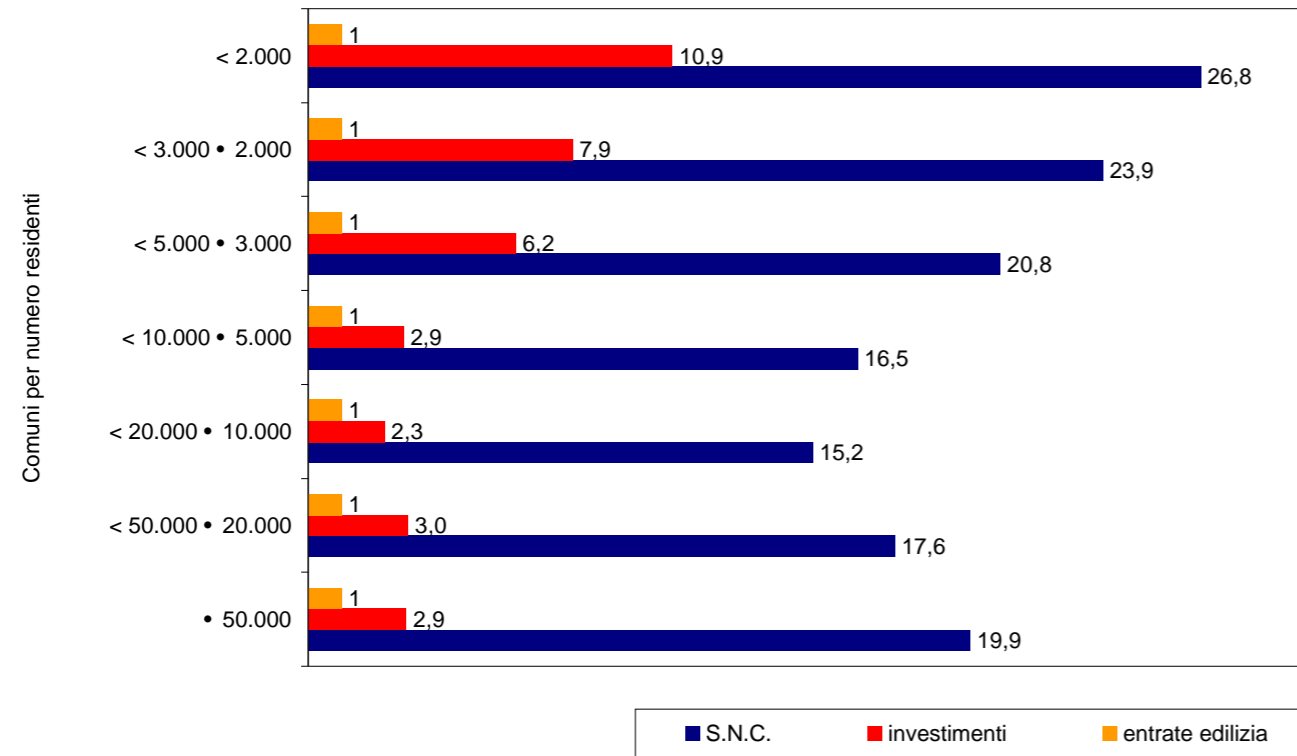
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



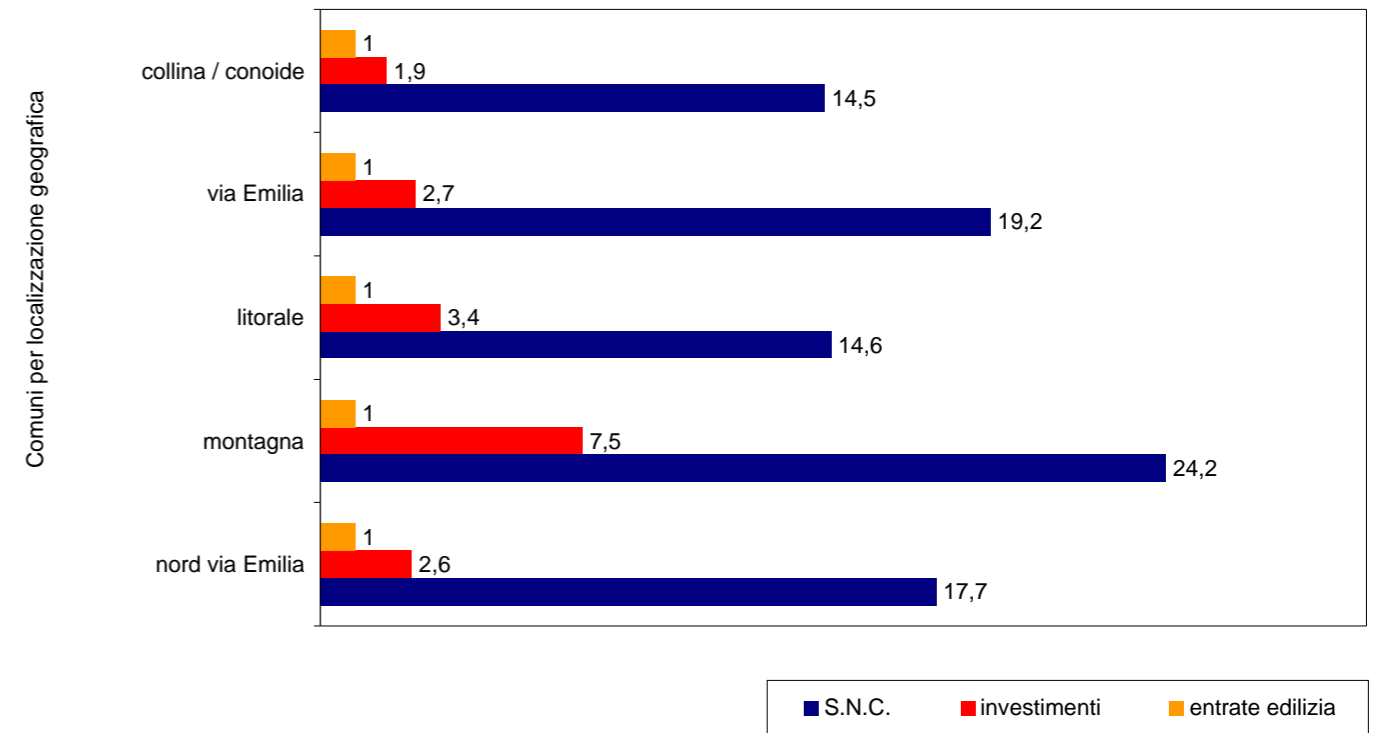
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**INVESTIMENTI**

A1 A2  
A3

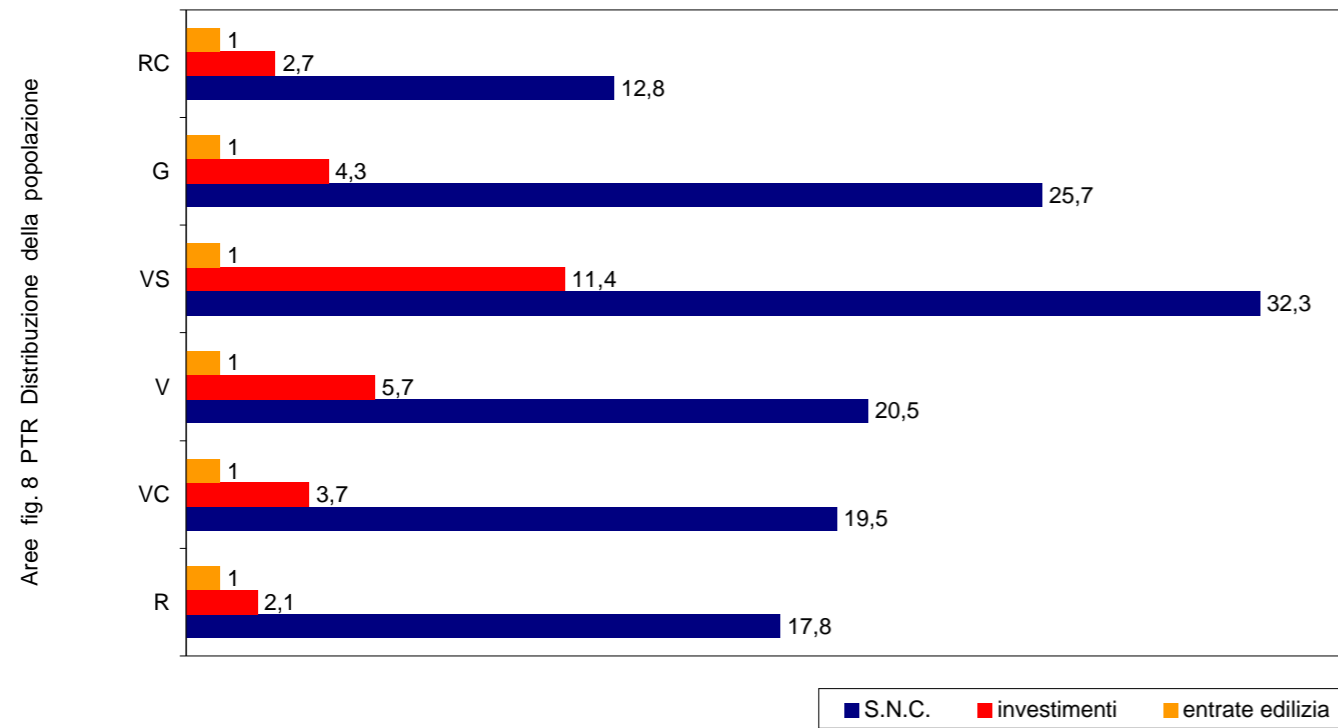
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia



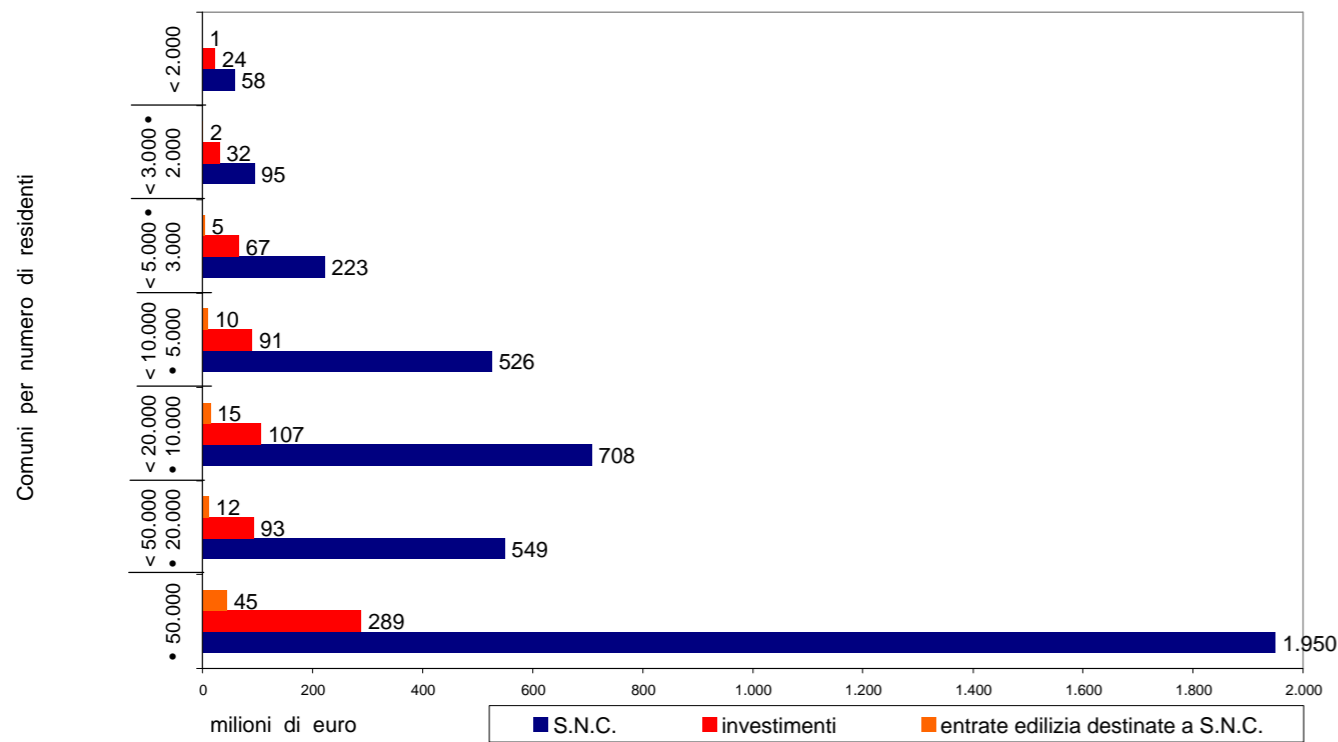
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia



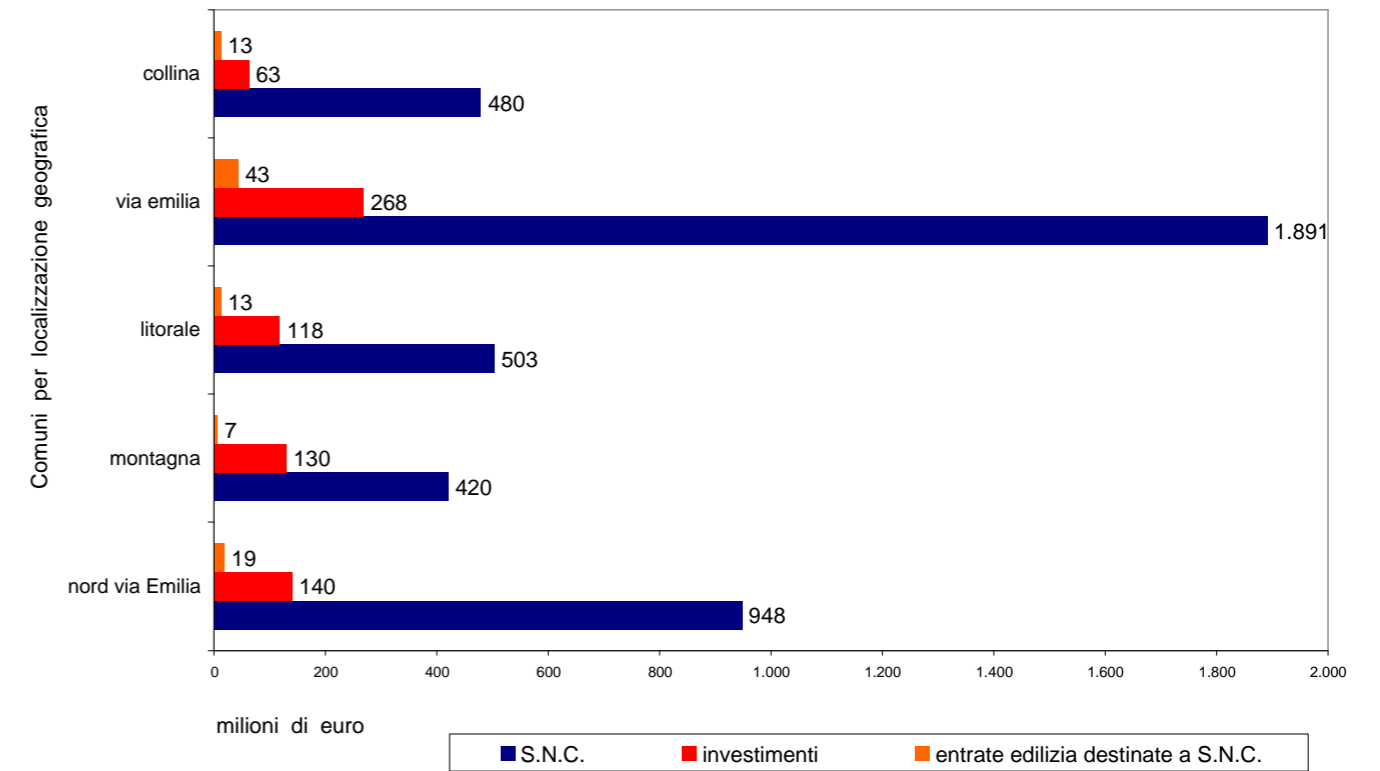
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**INVESTIMENTI**

AA1 AA2  
AA3

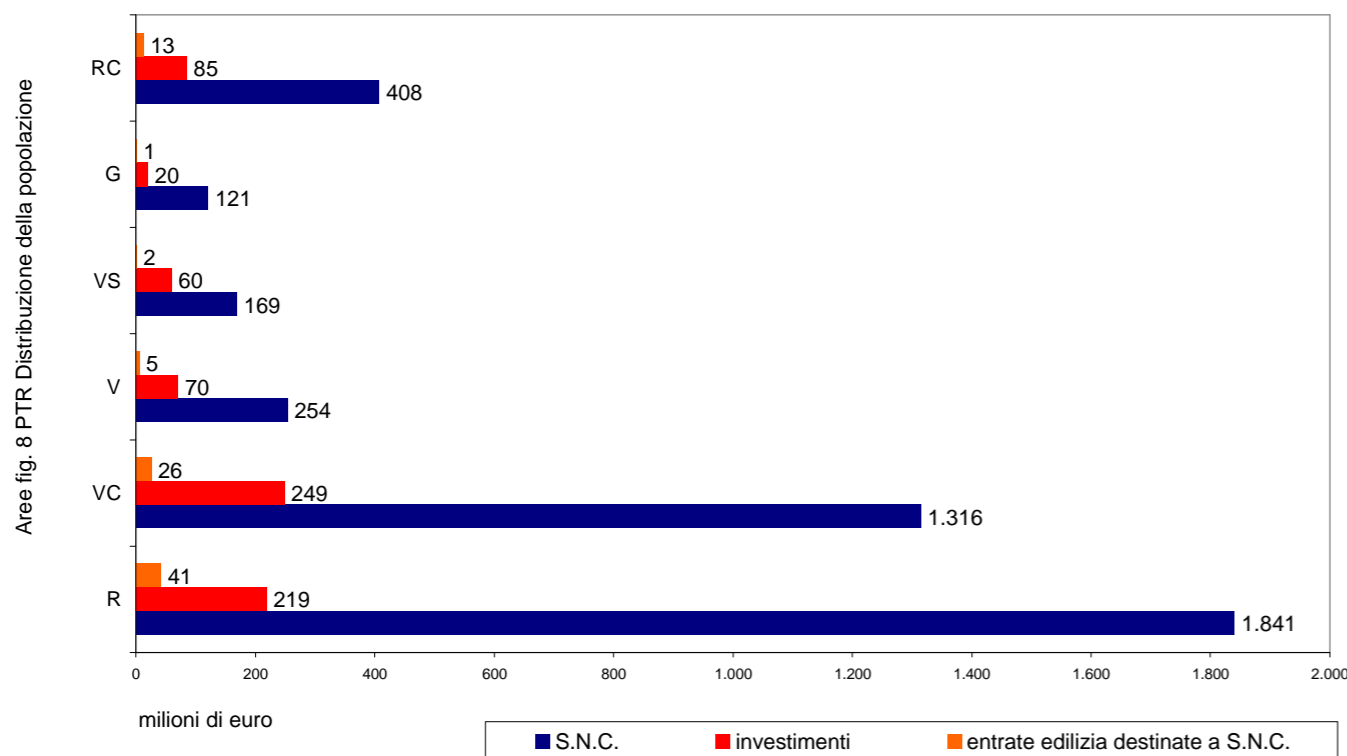
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)

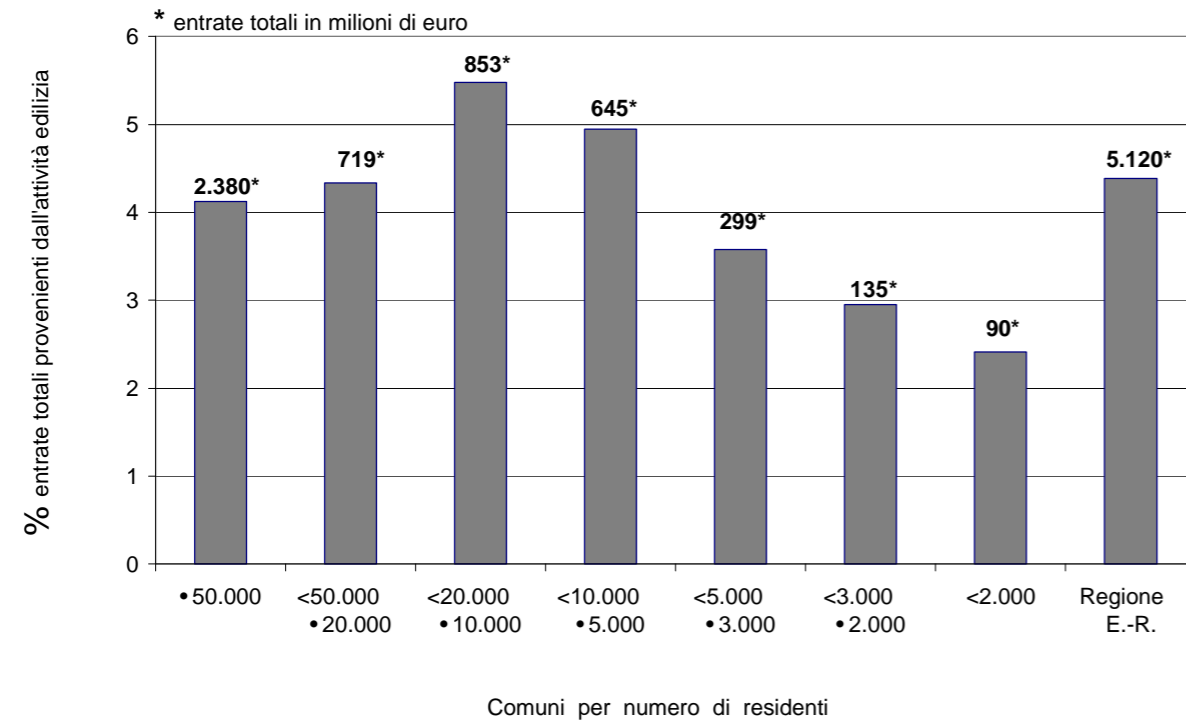


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE  
SPESE DI NATURA CORRENTE**

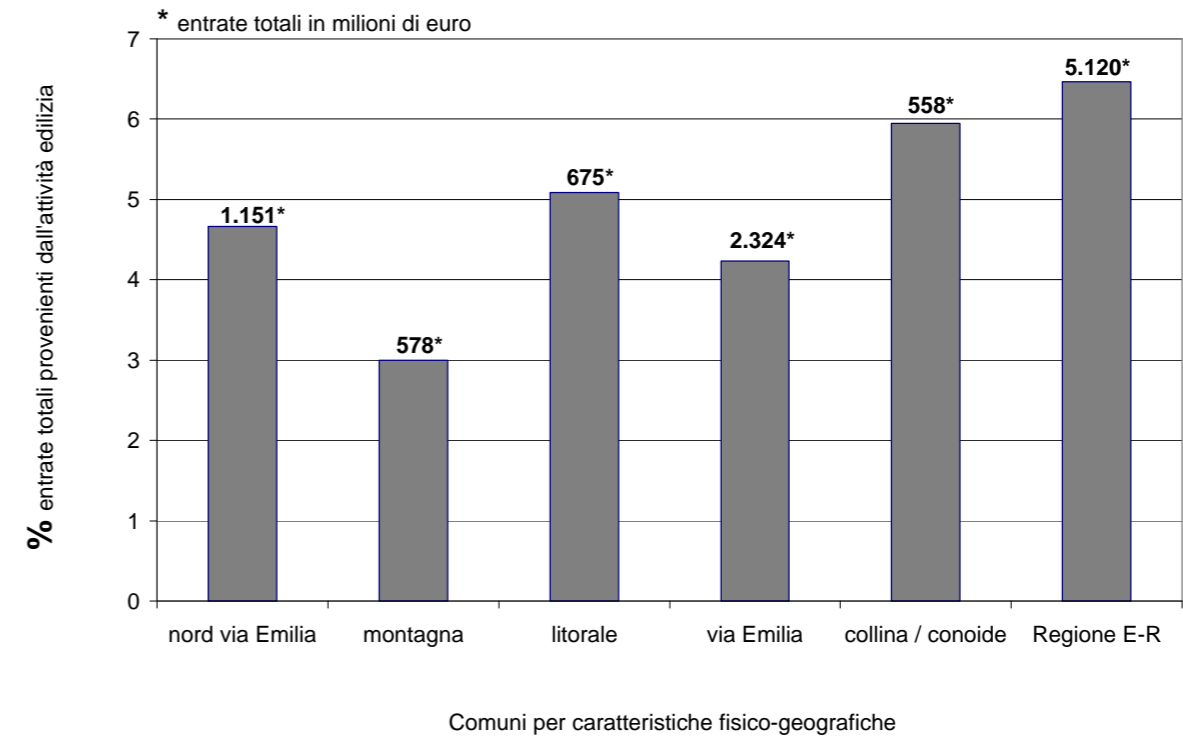
**INVESTIMENTI**

B1	B2
B3	

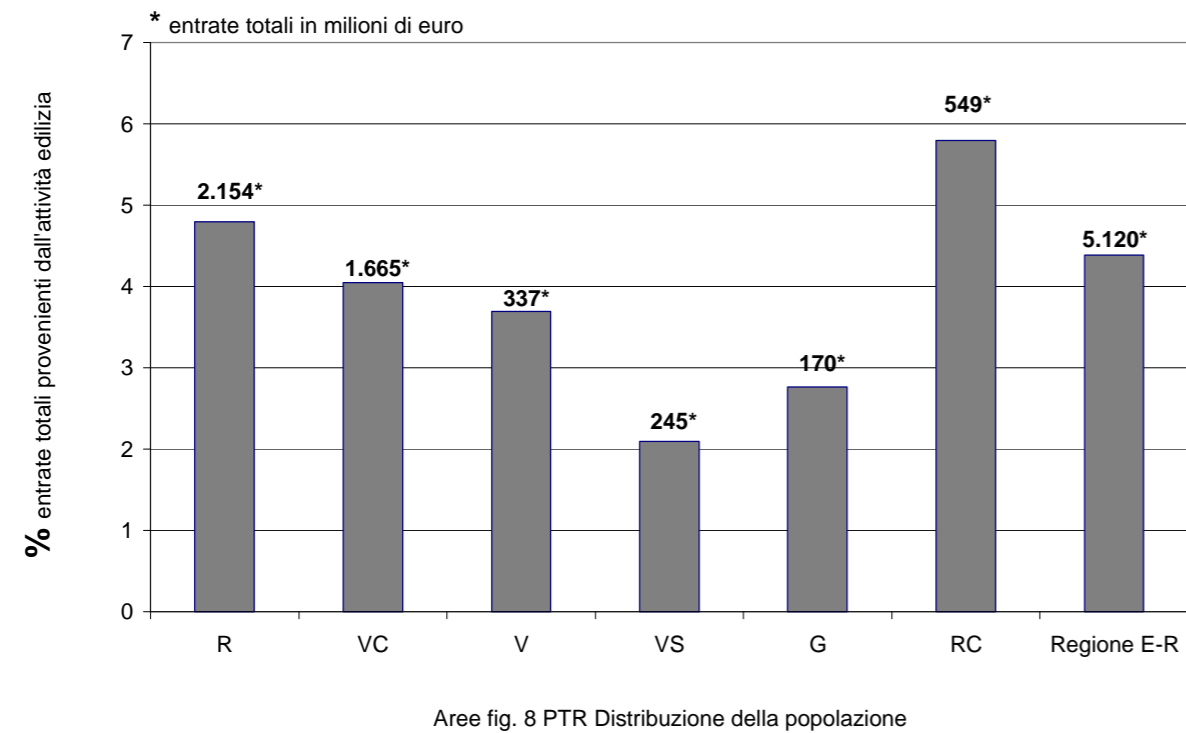
**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**  
%

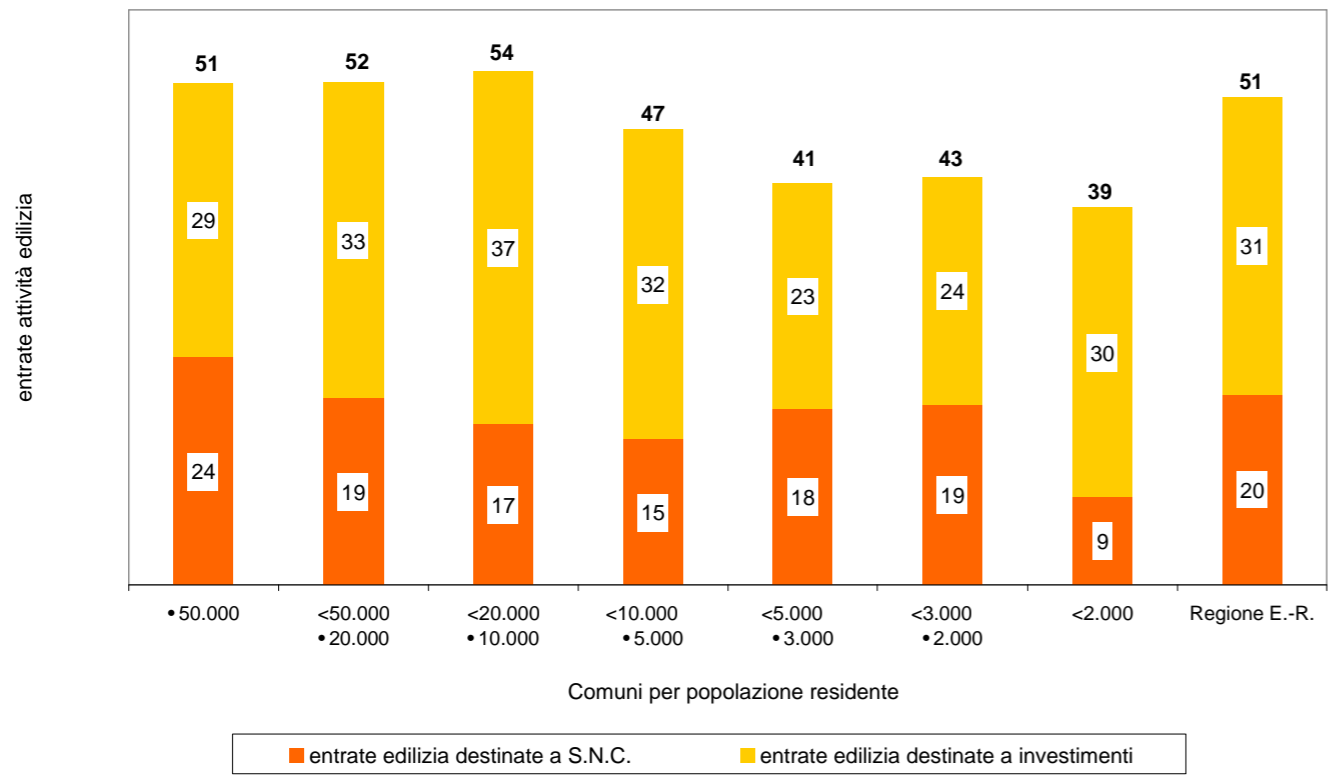


**ENTRATE TOTALI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

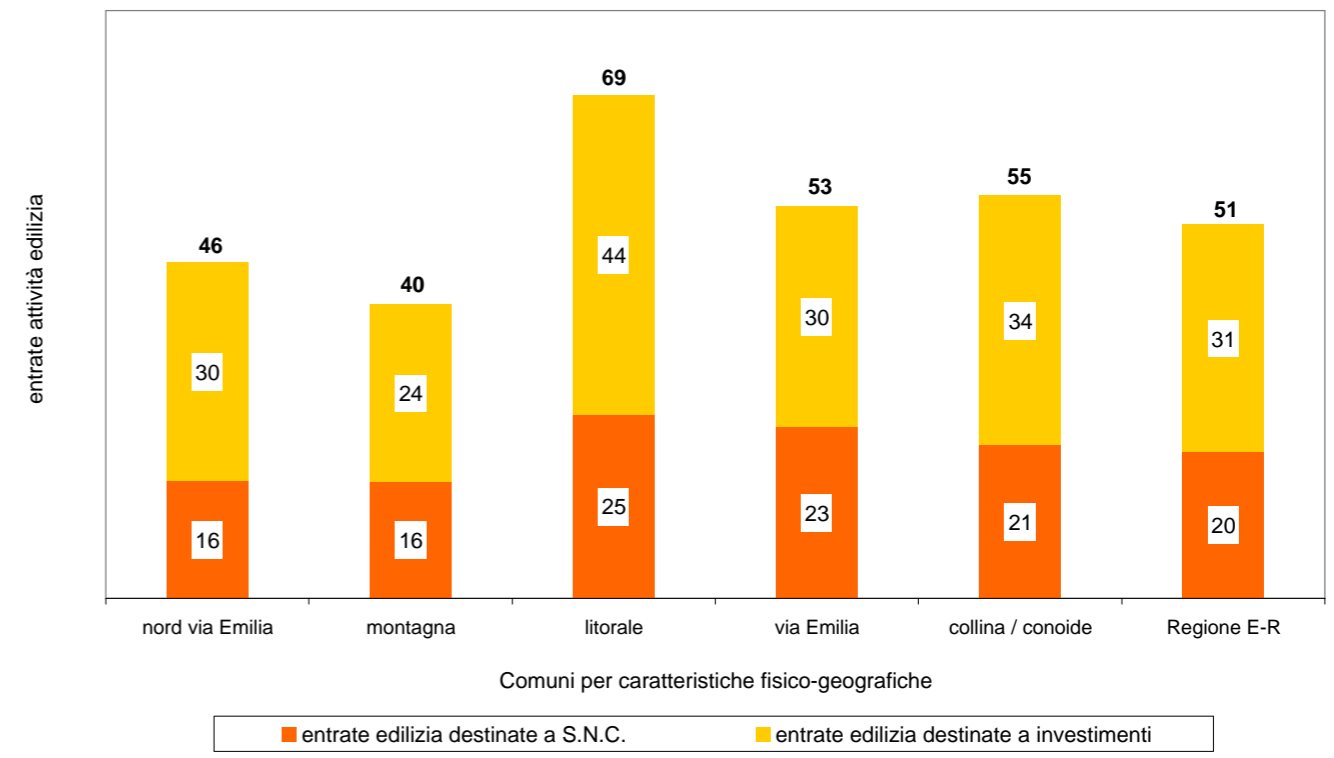
BB1 BB2  
BB3



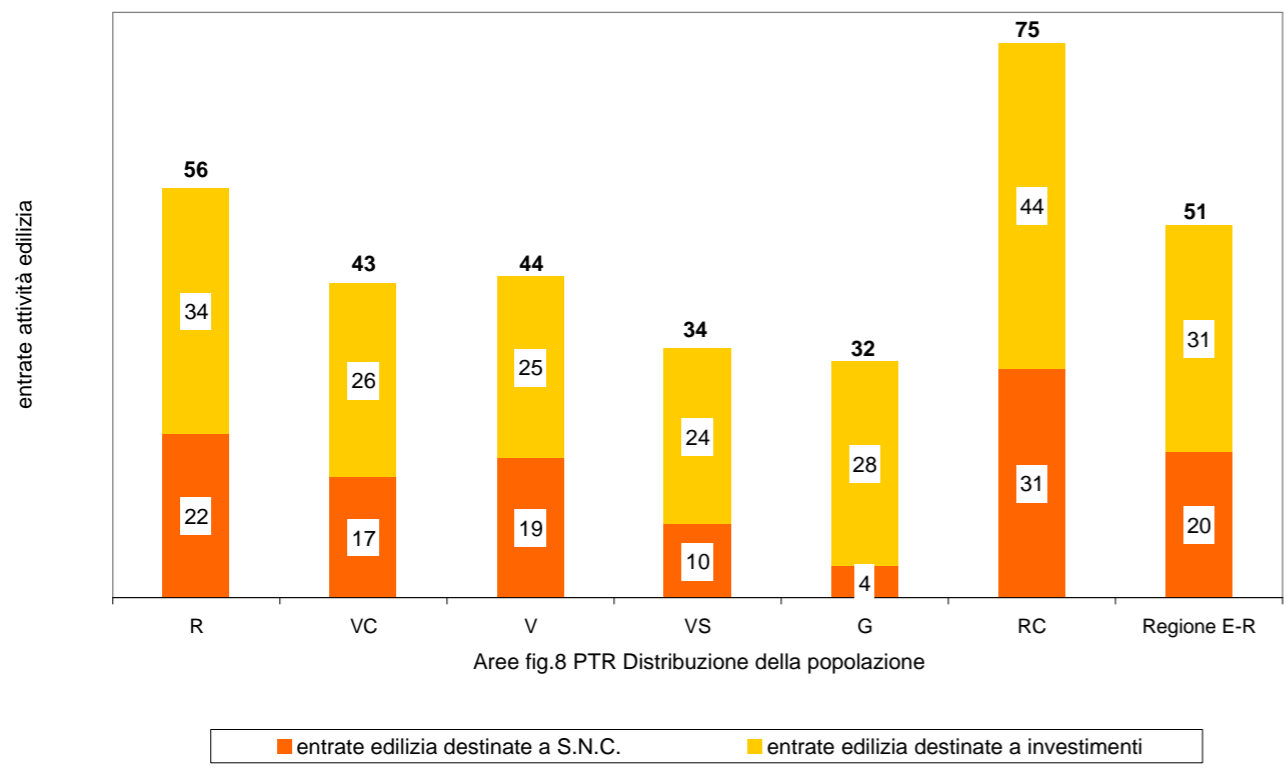
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



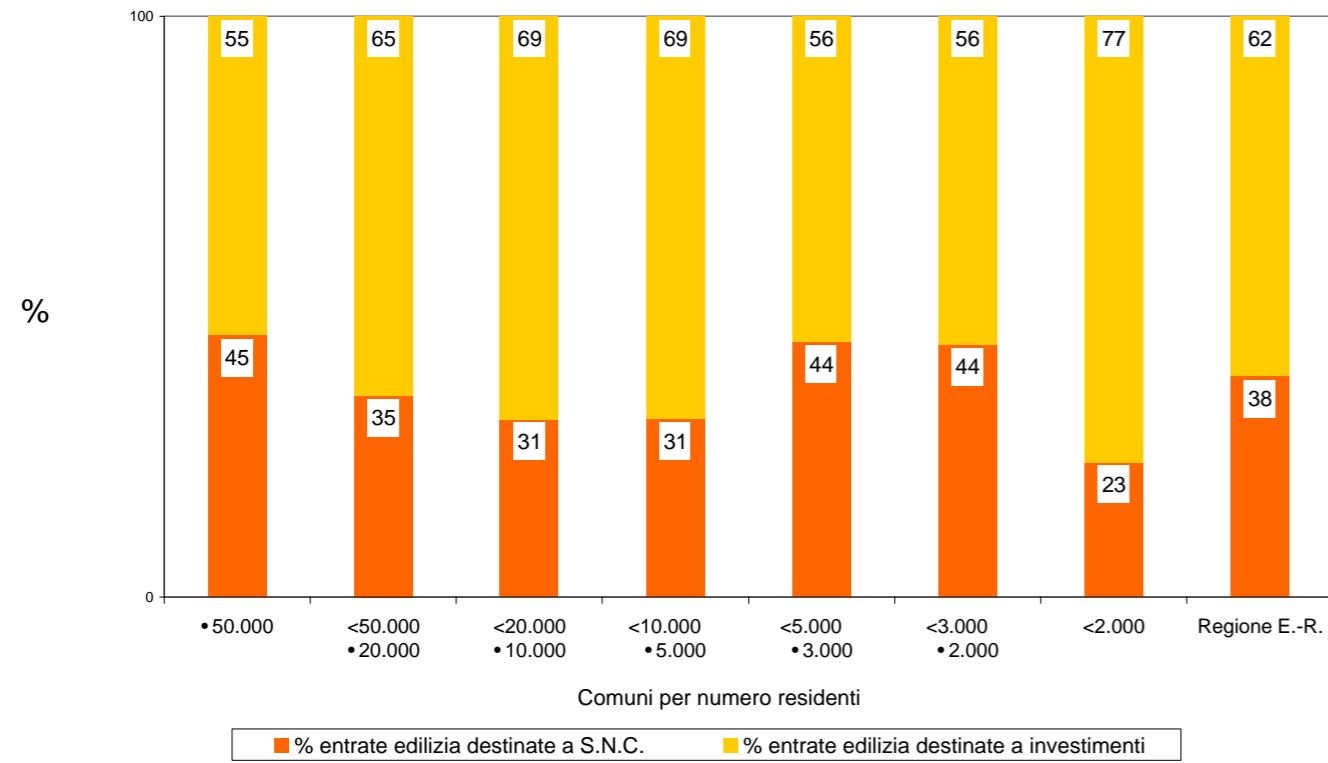
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



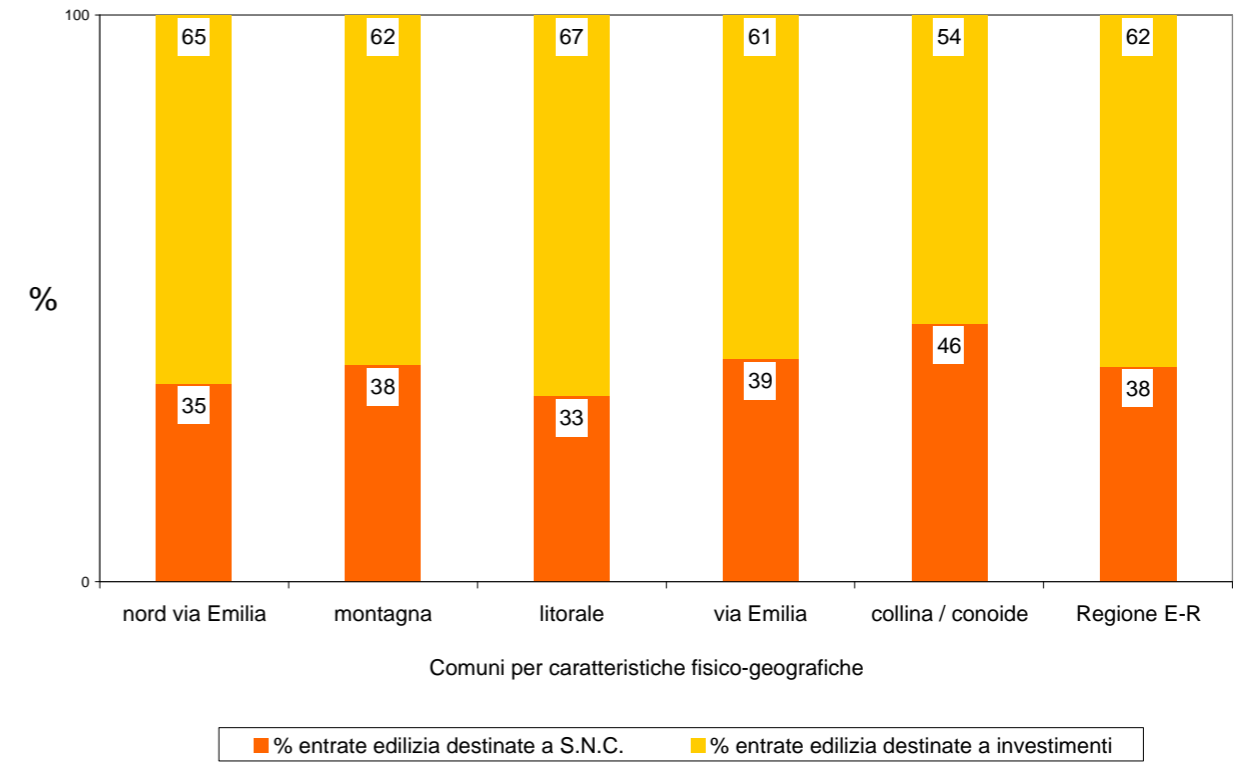
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
E  
RELATIVA DESTINAZIONE**

C1	C2
C3	

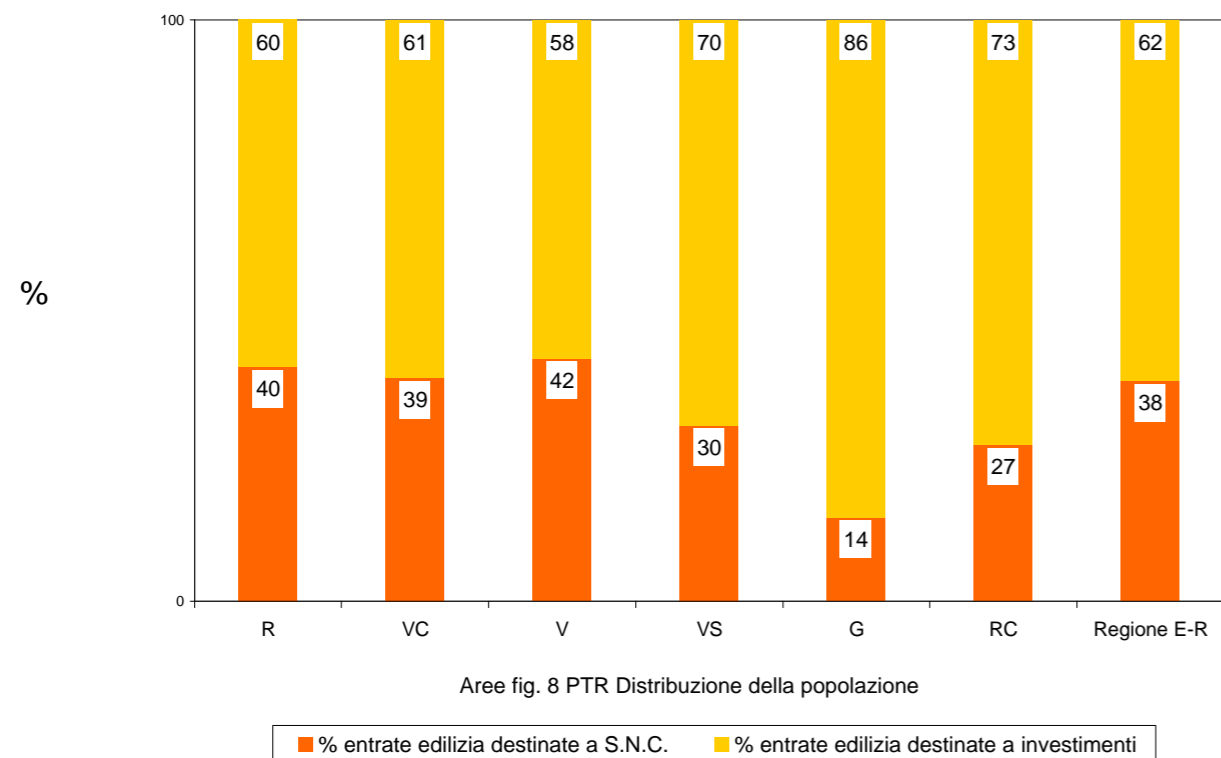
**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



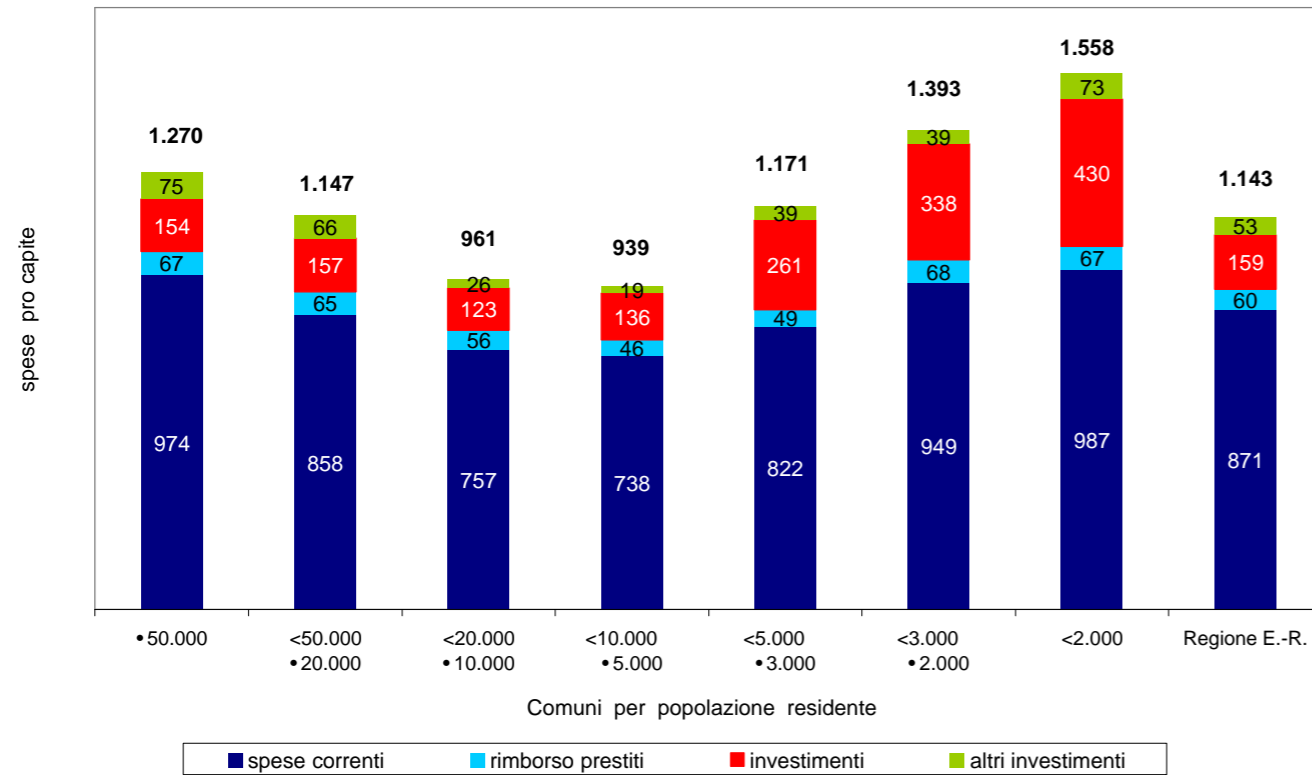
**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



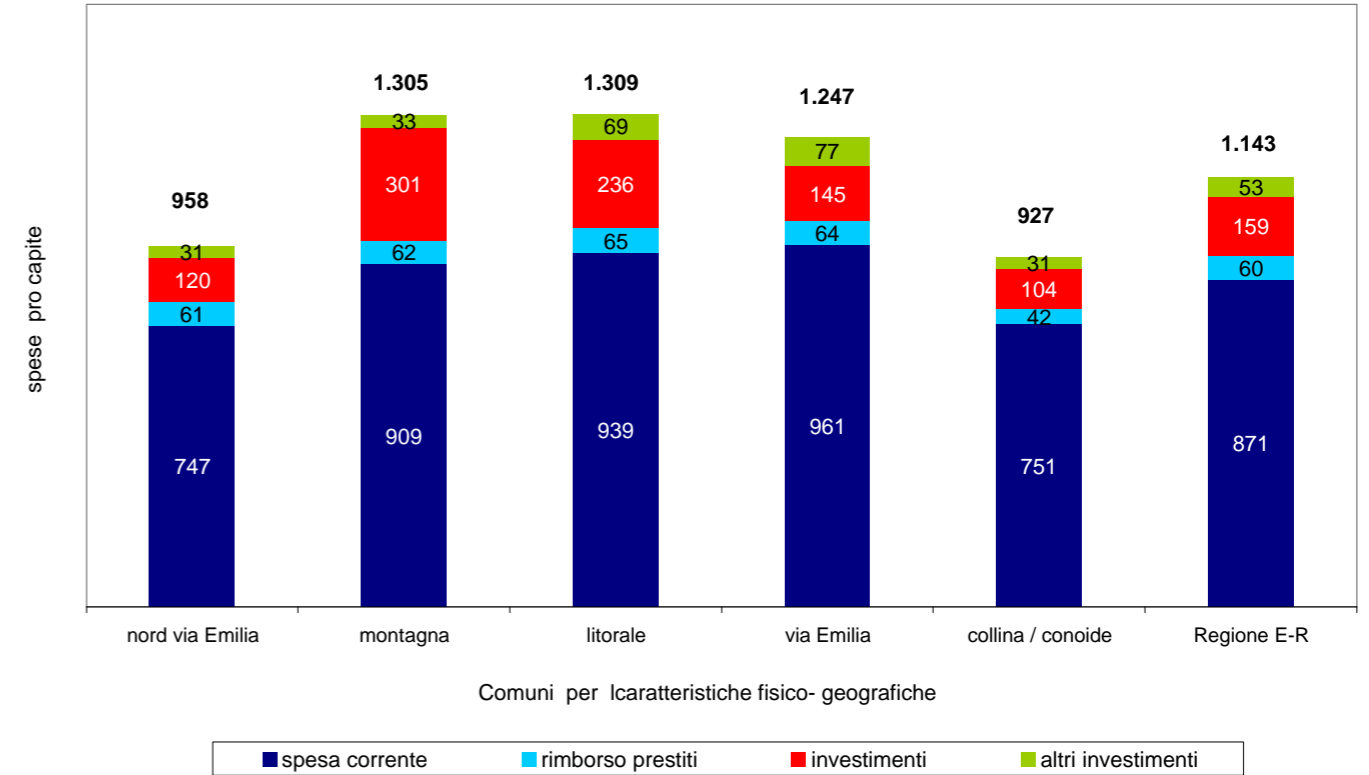
**DESTINAZIONE  
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

D1 D2  
D3

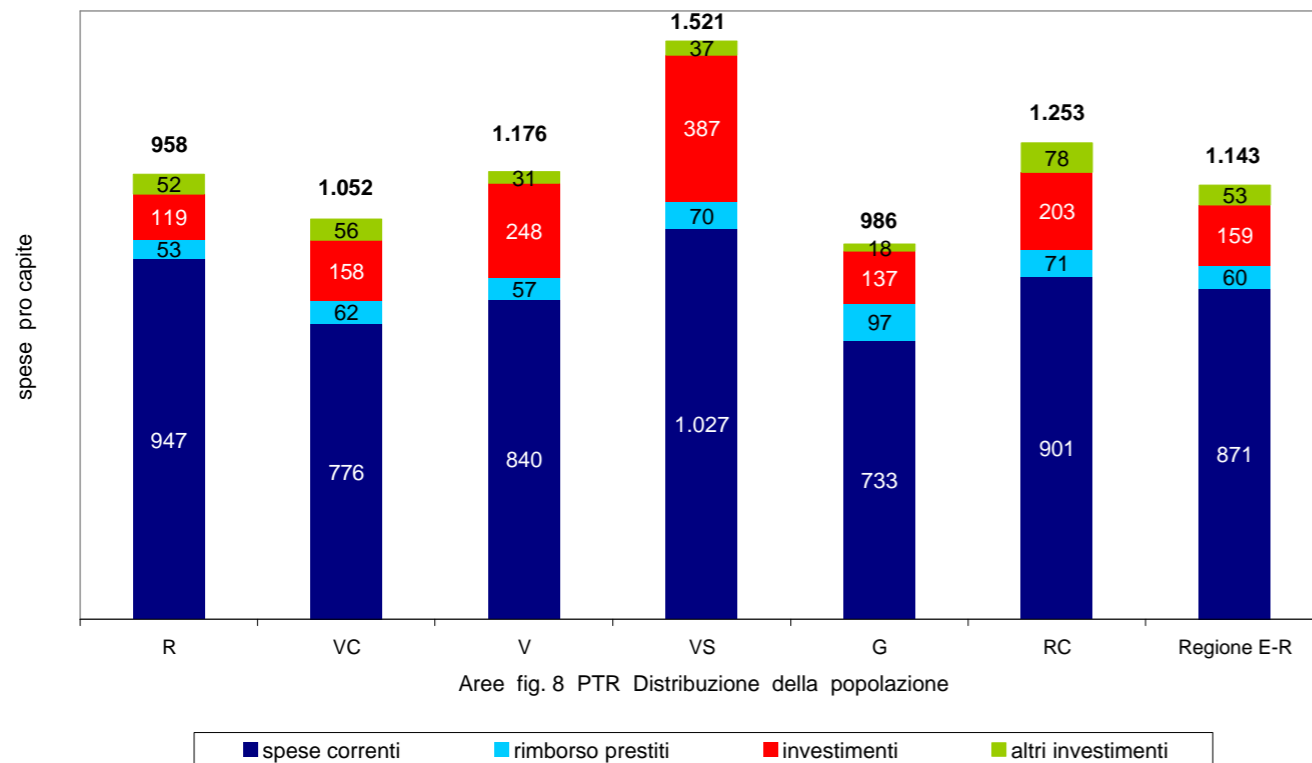
**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



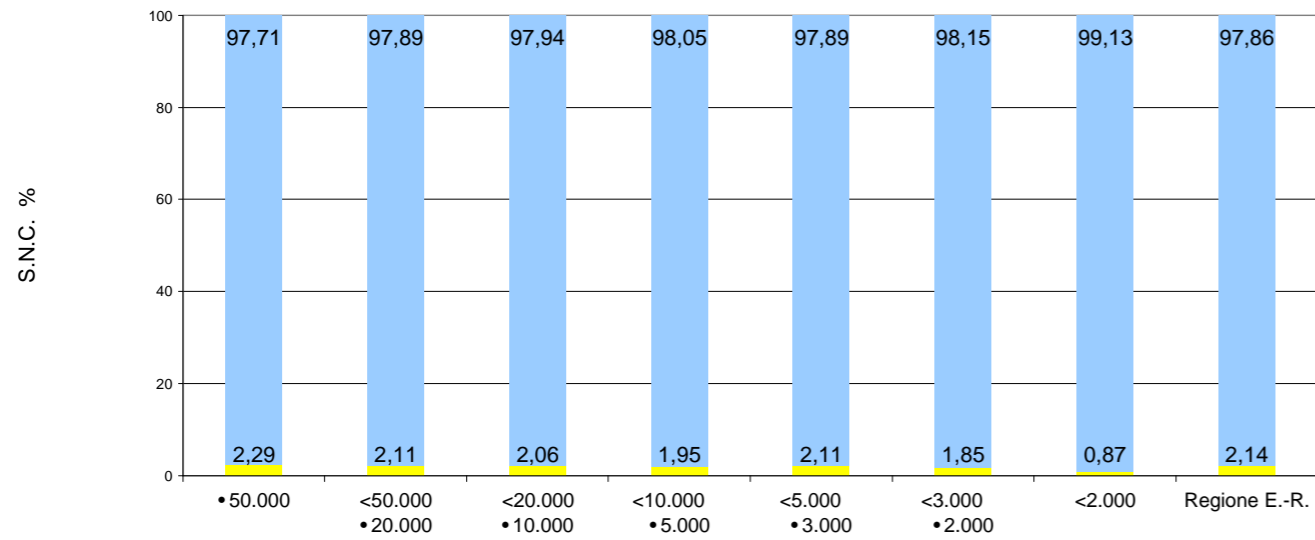
**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



**SPESE TOTALI E  
RELATIVA RIPARTIZIONE**

E1 E2  
E3

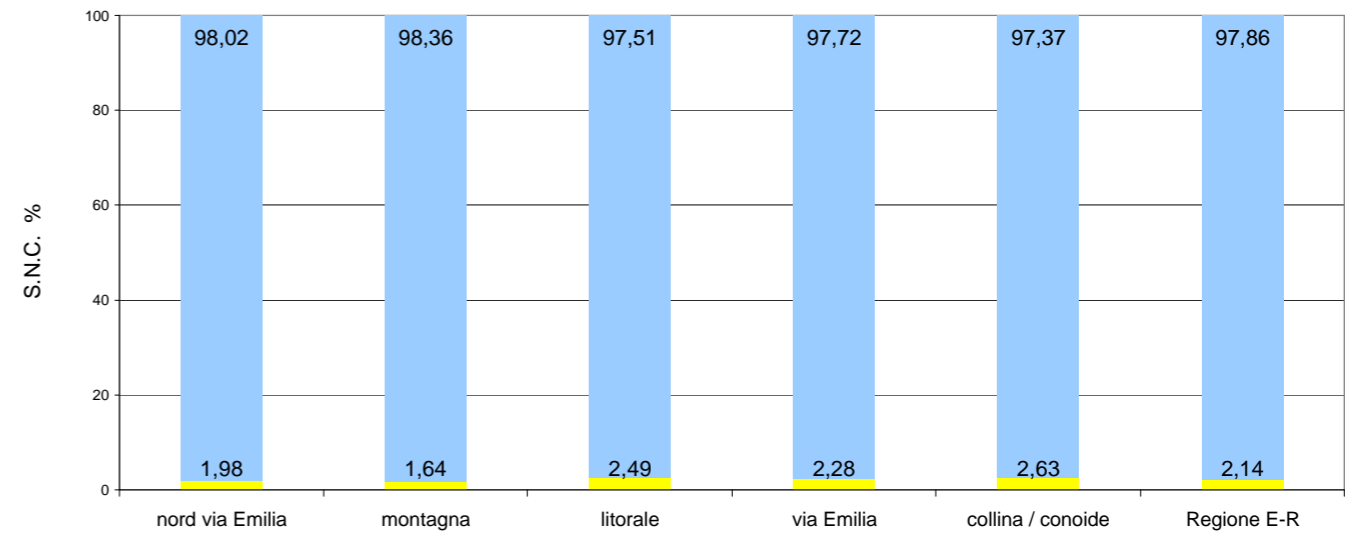
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
fonti di finanziamento  
%



Comuni per numero residenti

■ % S.N.C. finanziate da entrate edilizia ■ % S.N.C. NON finanziate da entrate edilizia

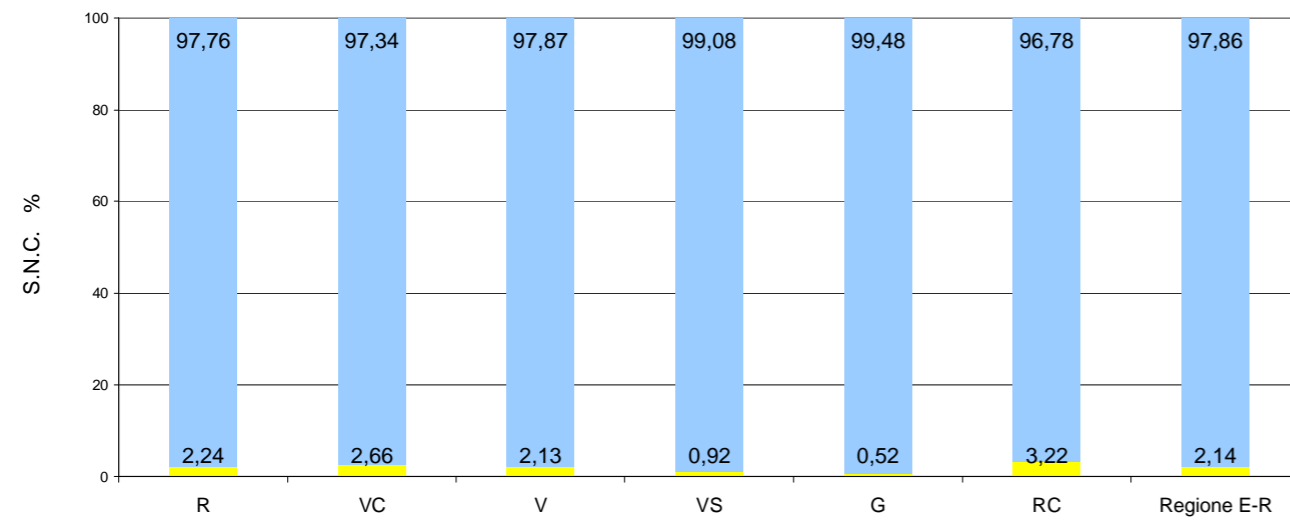
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
fonti di finanziamento  
%



Comuni per caratteristiche fisico-geografiche

■ % S.N.C. finanziate da entrate edilizia ■ % S.N.C. NON finanziate da entrate edilizia

**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
fonti di finanziamento  
%



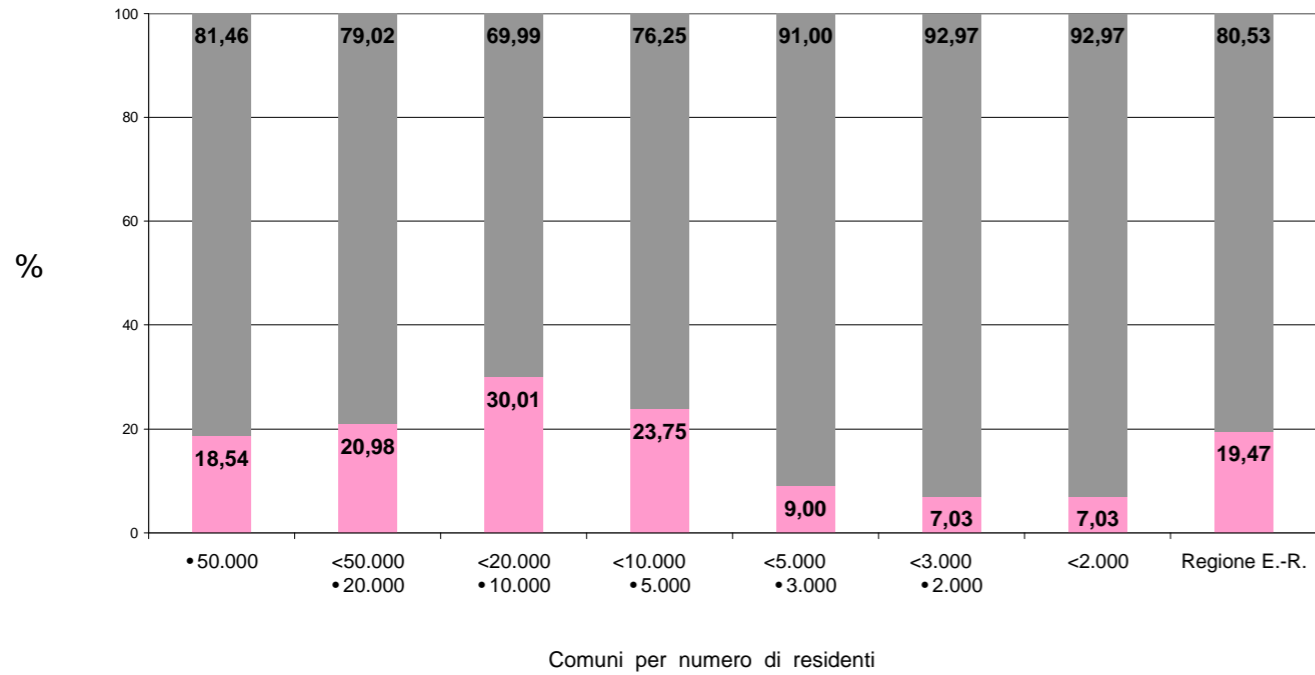
Aree fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

■ % S.N.C. finanziate da entrate edilizia ■ % S.N.C. NON finanziate da entrate edilizia

**SPESE DI NATURA CORRENTE  
FINANZIATE DALLE  
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

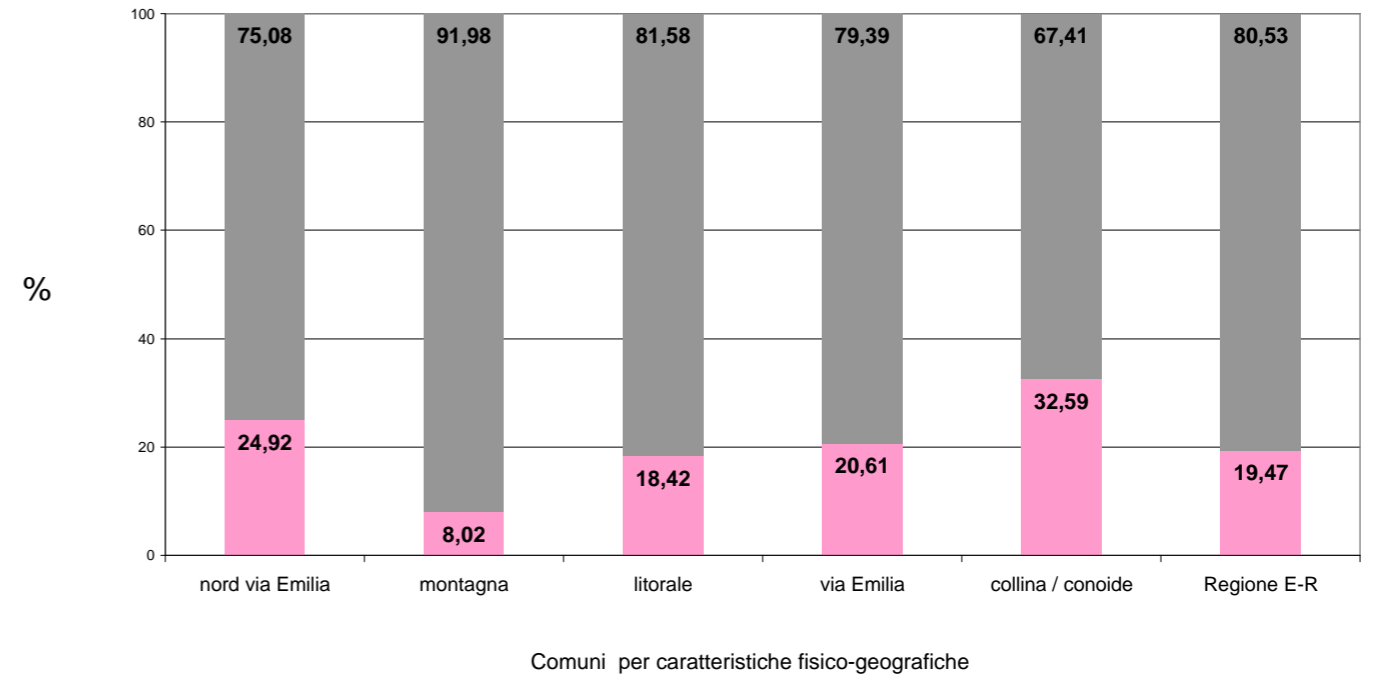
F1 F2  
F3

**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



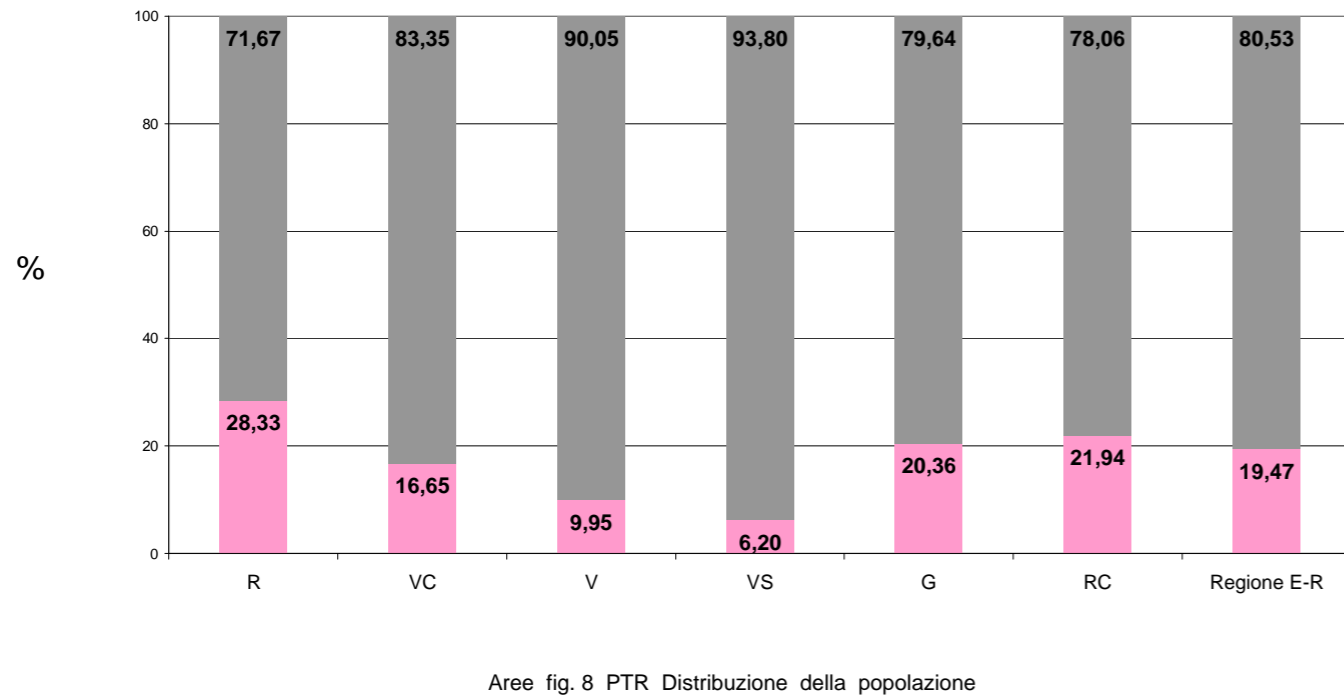
■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%

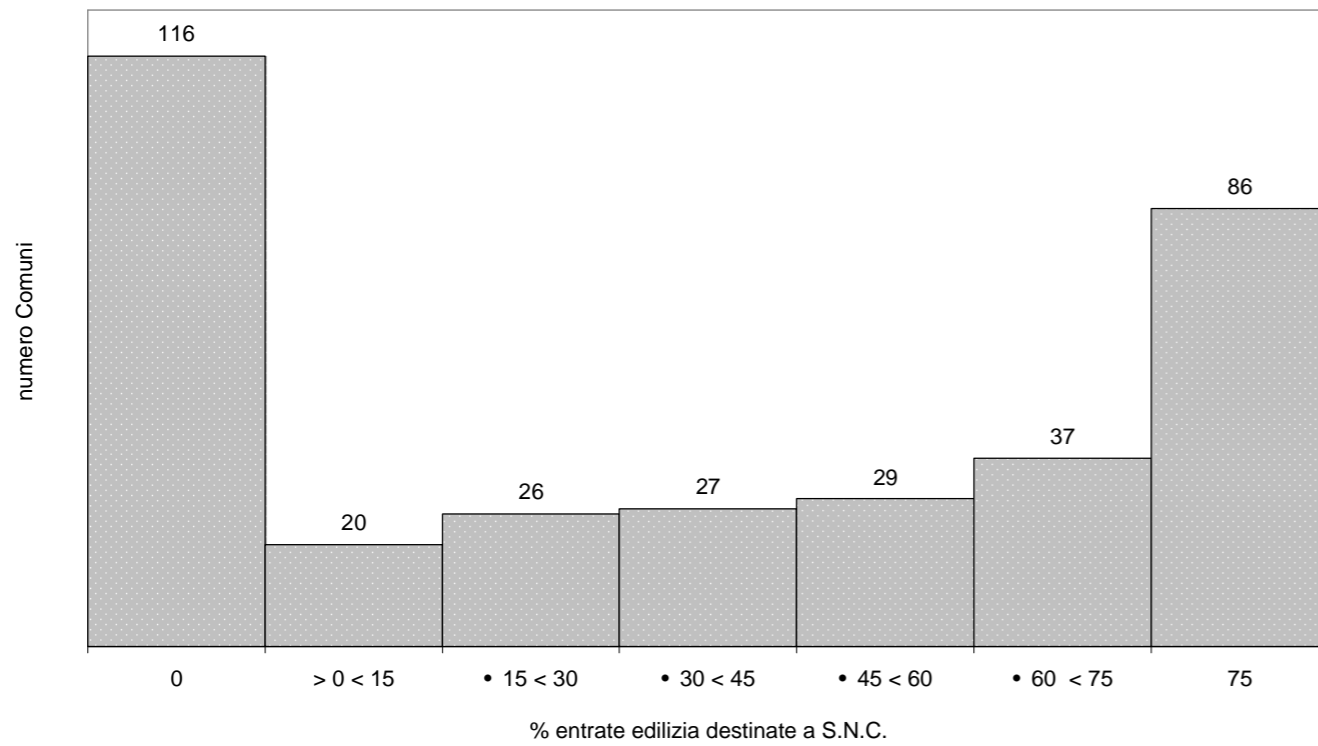


■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

**INVESTIMENTI  
FINANZIATI DALLE  
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

G1 G2  
G3

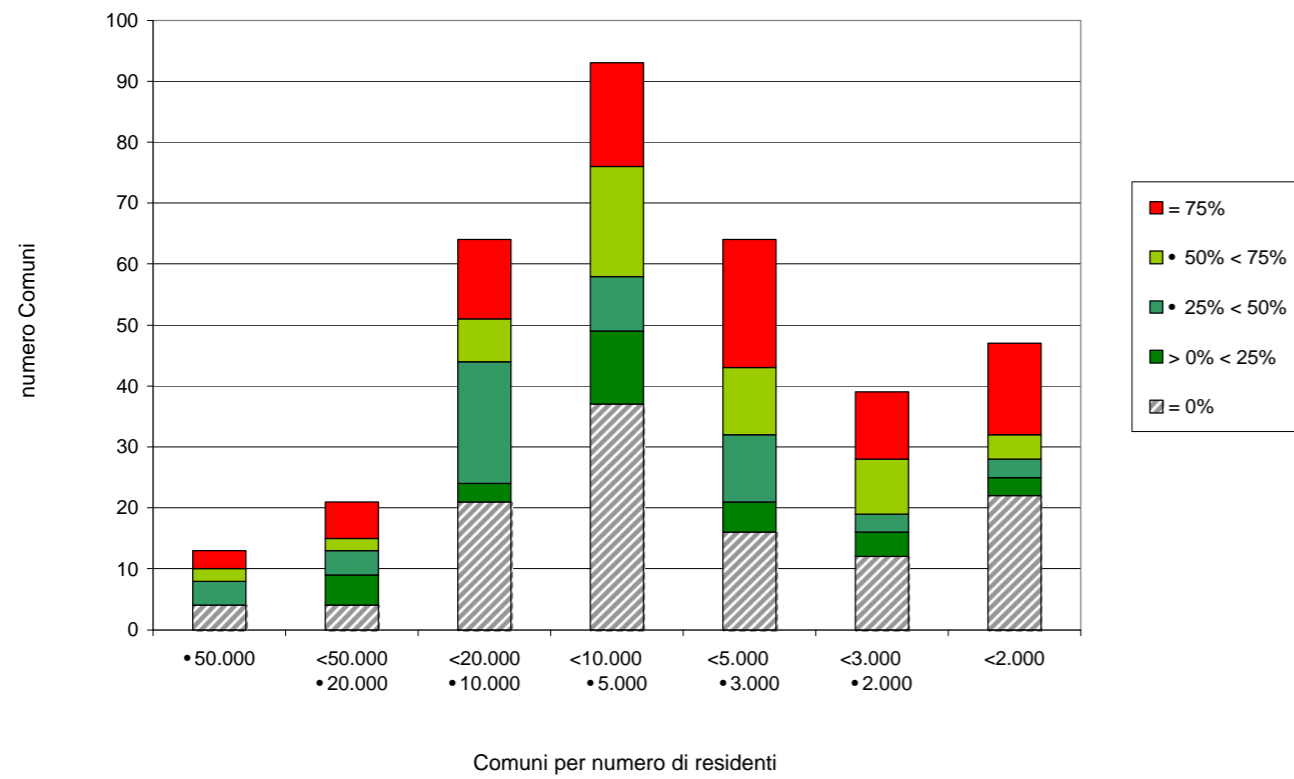
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



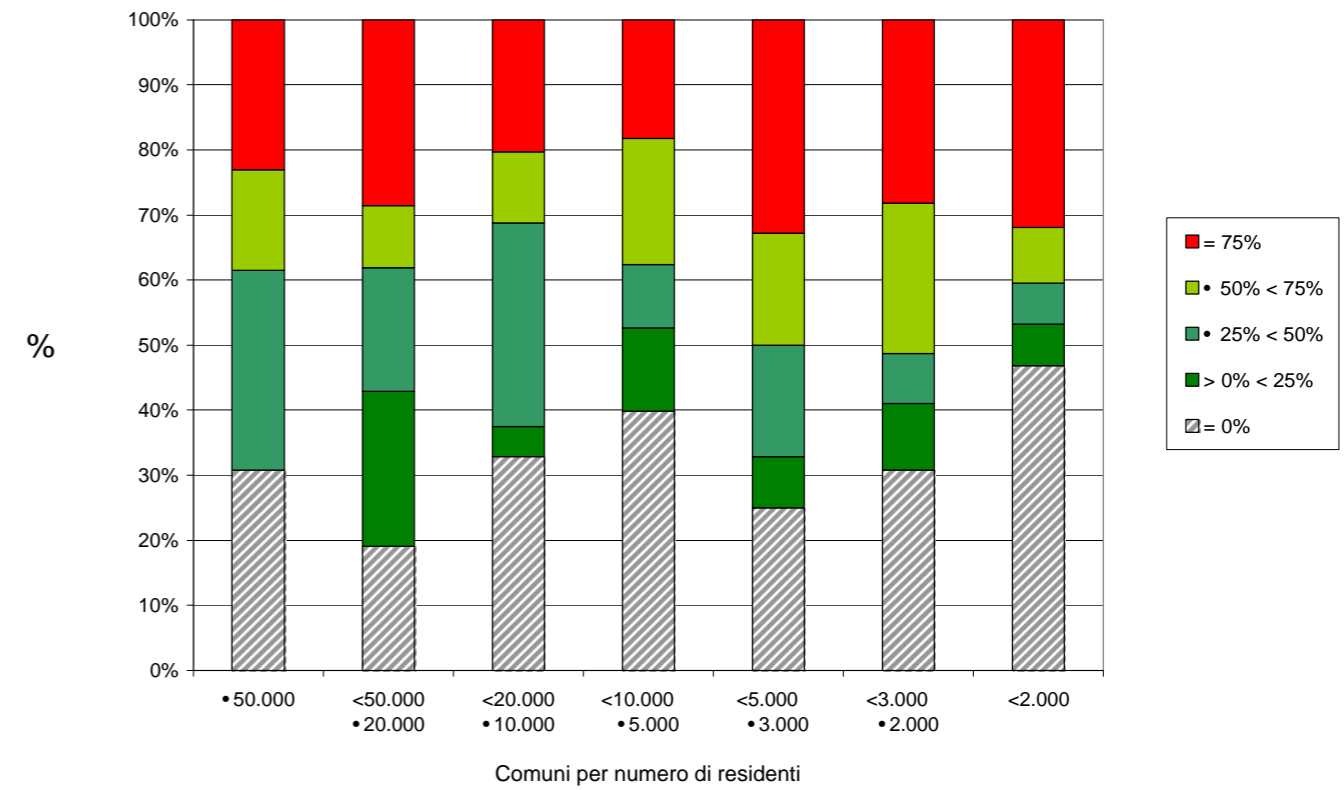
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
DESTINATE A  
SPESE DI NATURA CORRENTE**

H0	H2.1	H2.2	
H1.1	H1.2	H3.1	H3.2

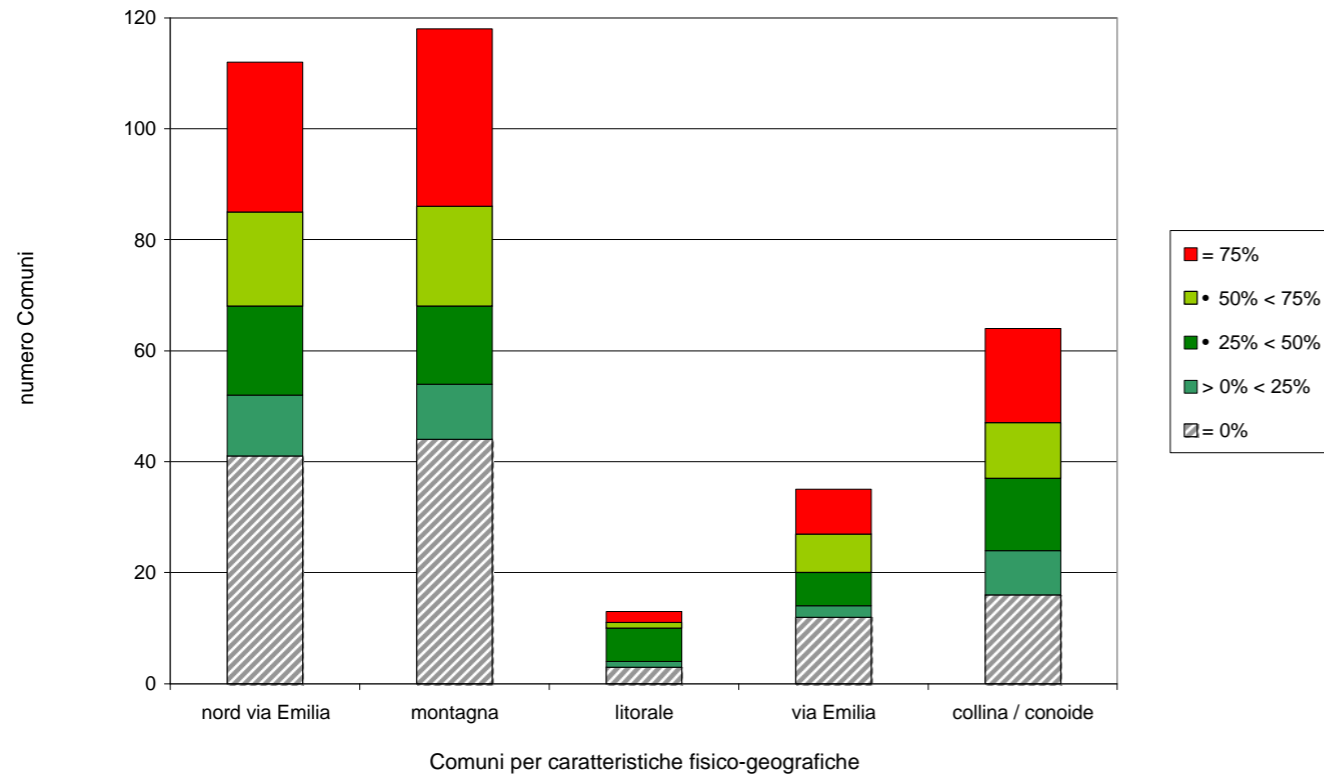
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



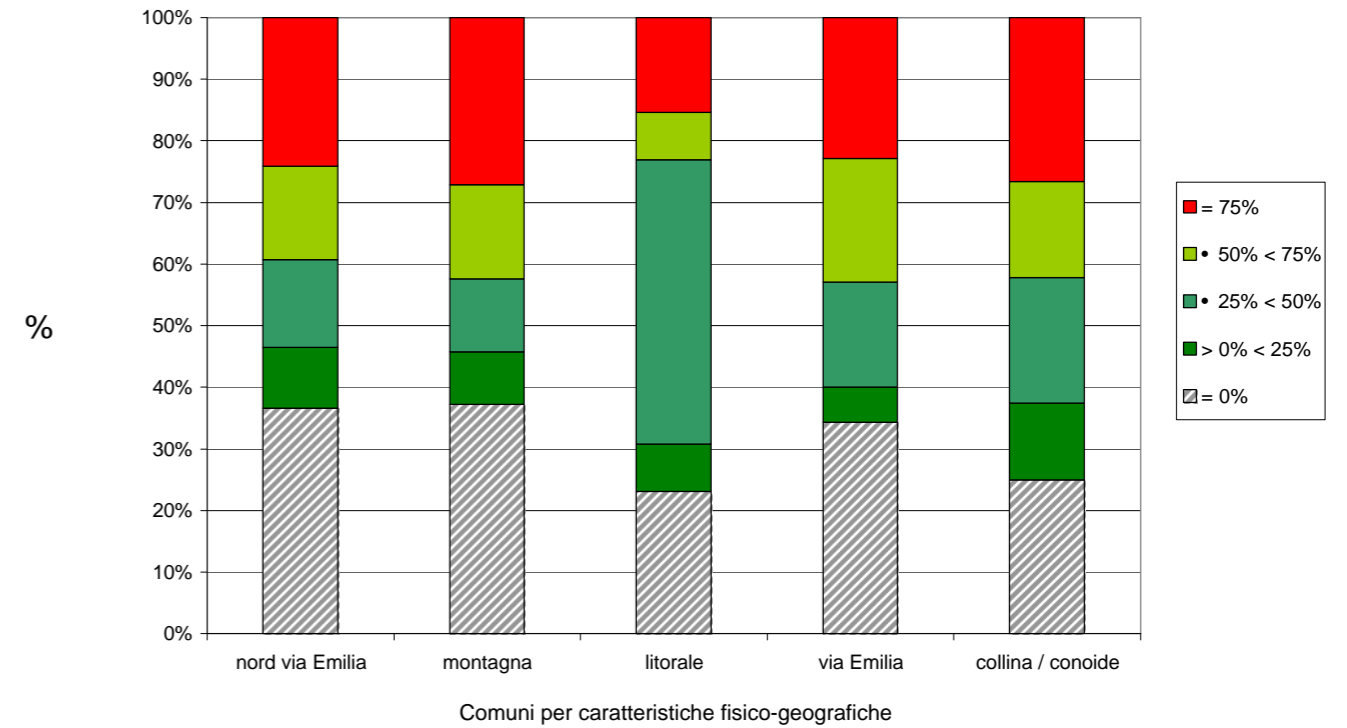
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



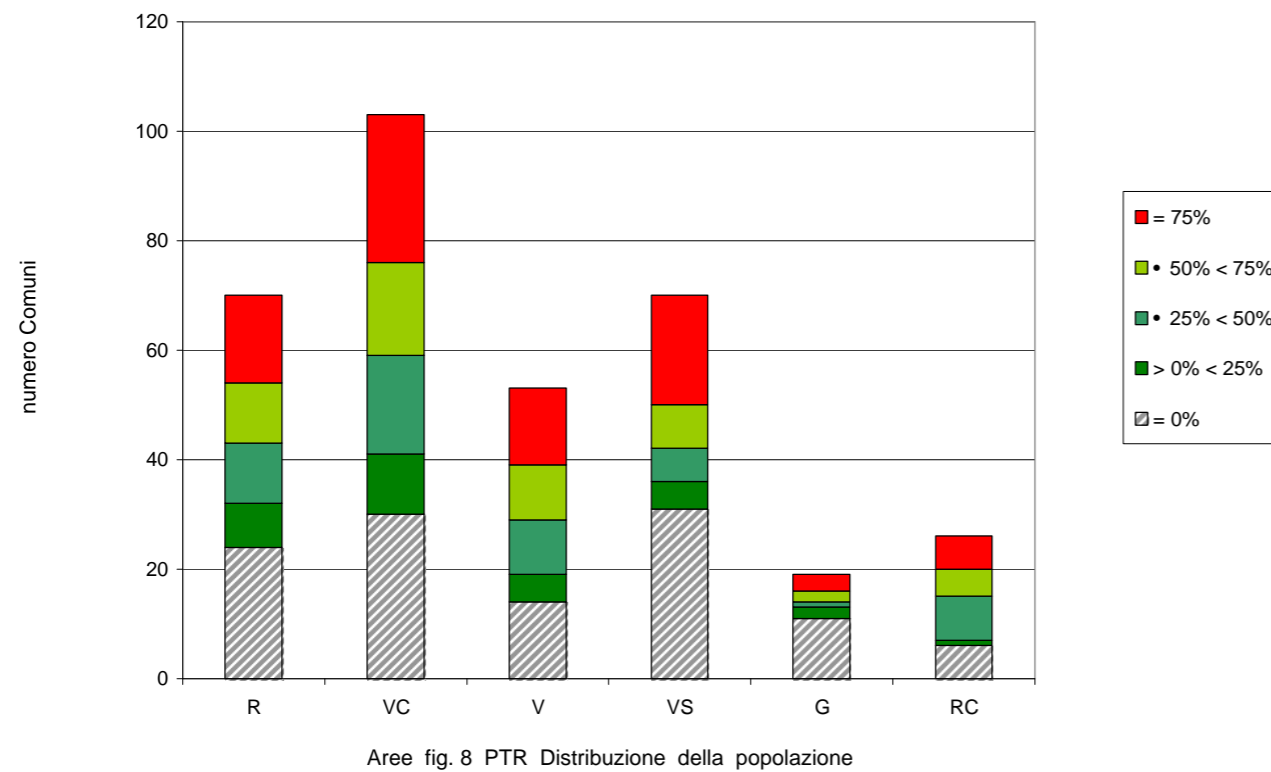
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



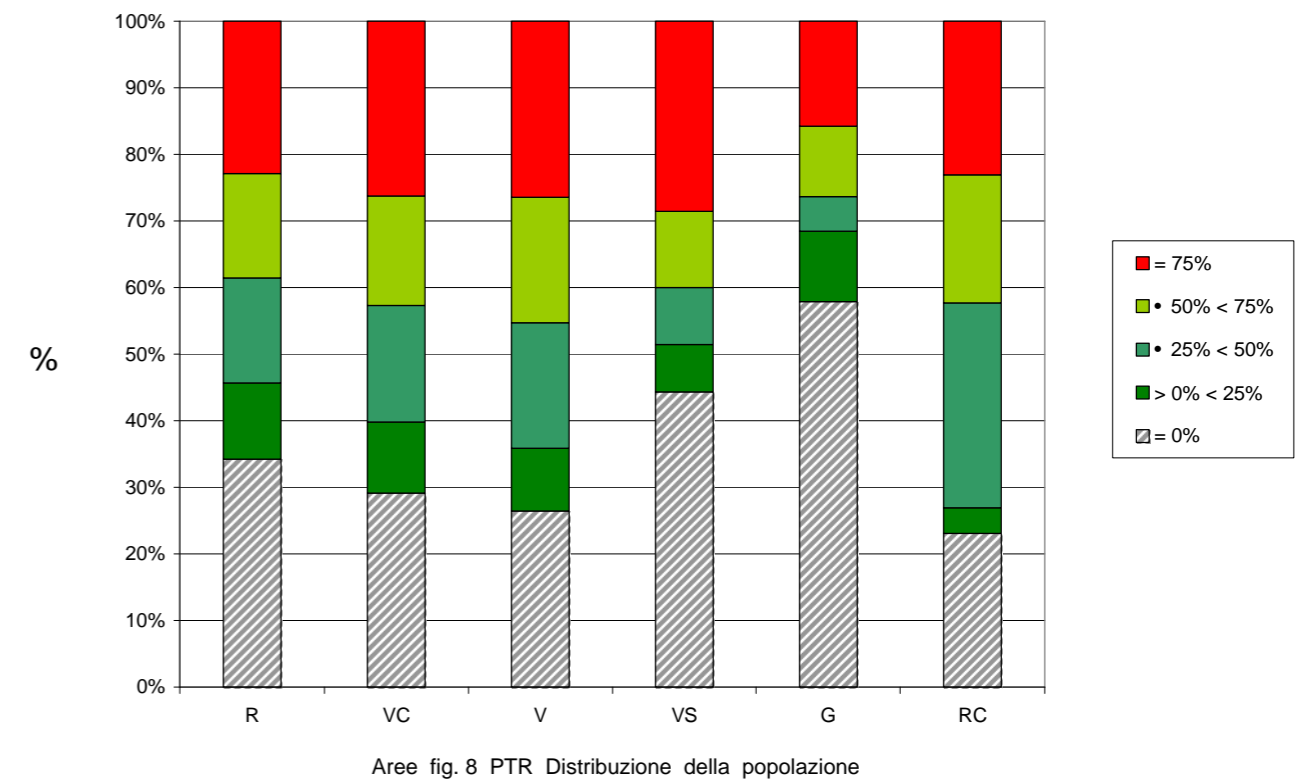
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



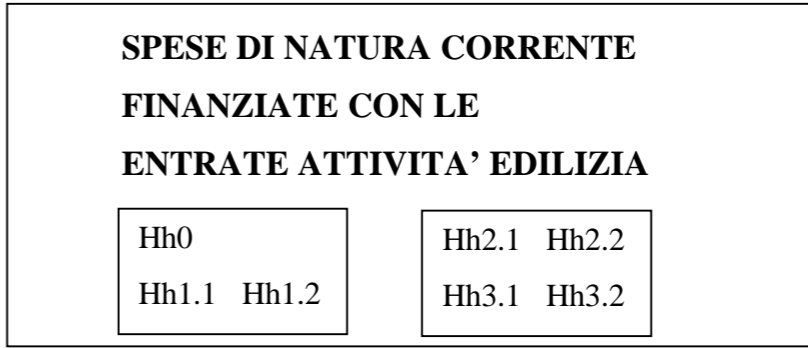
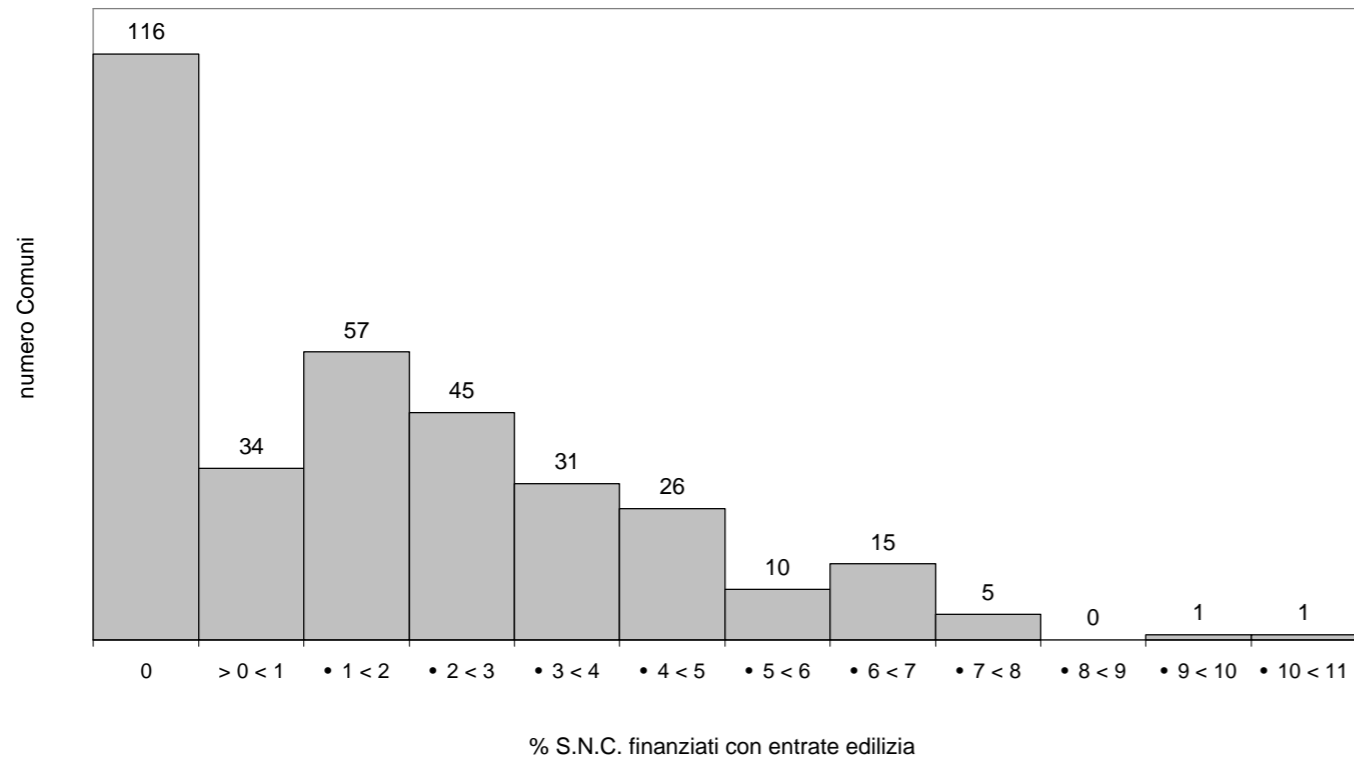
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



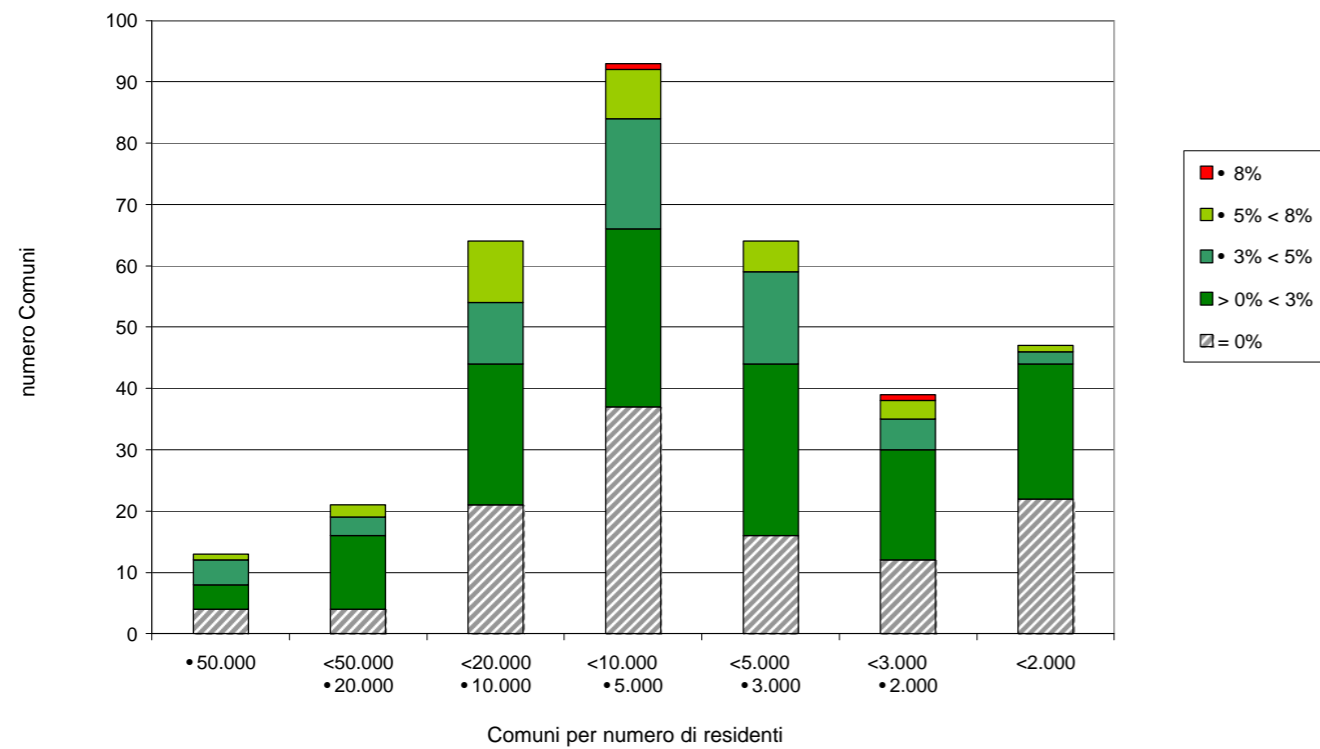
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



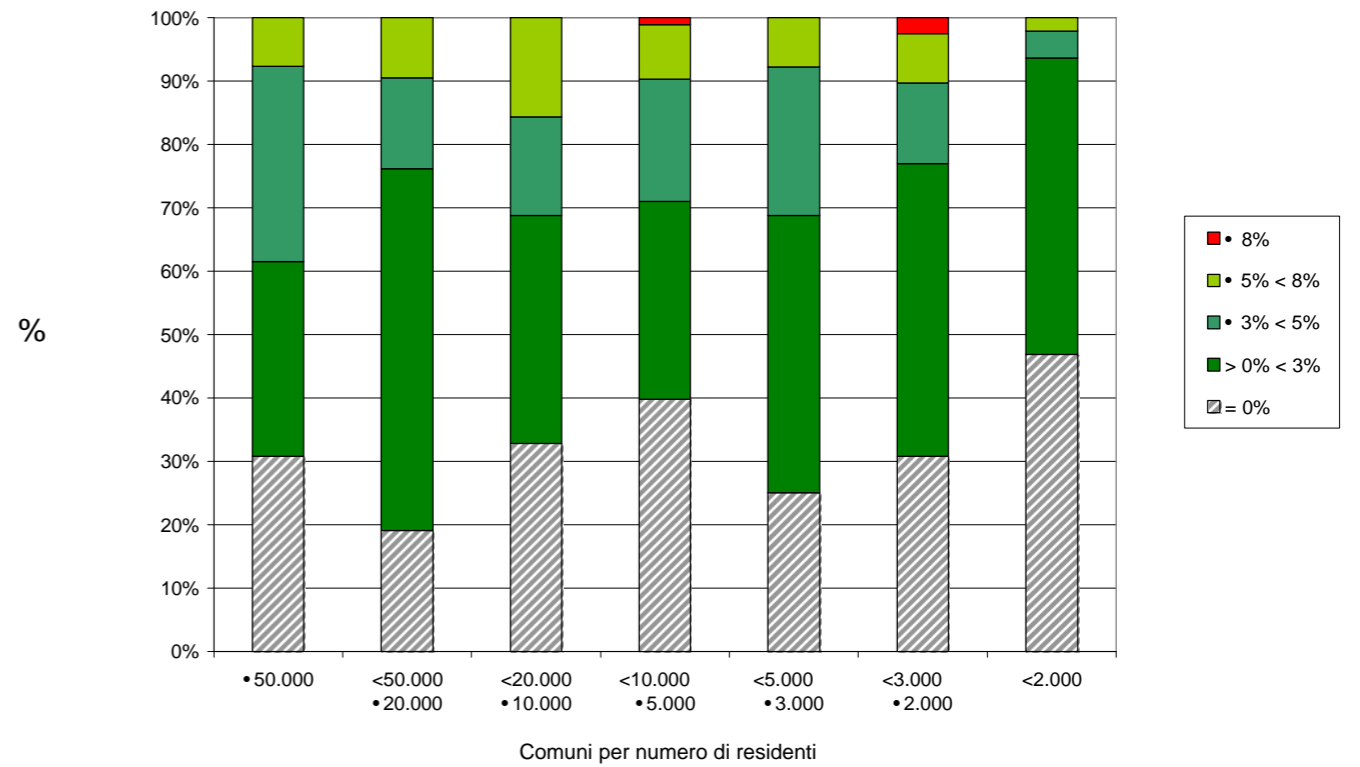
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

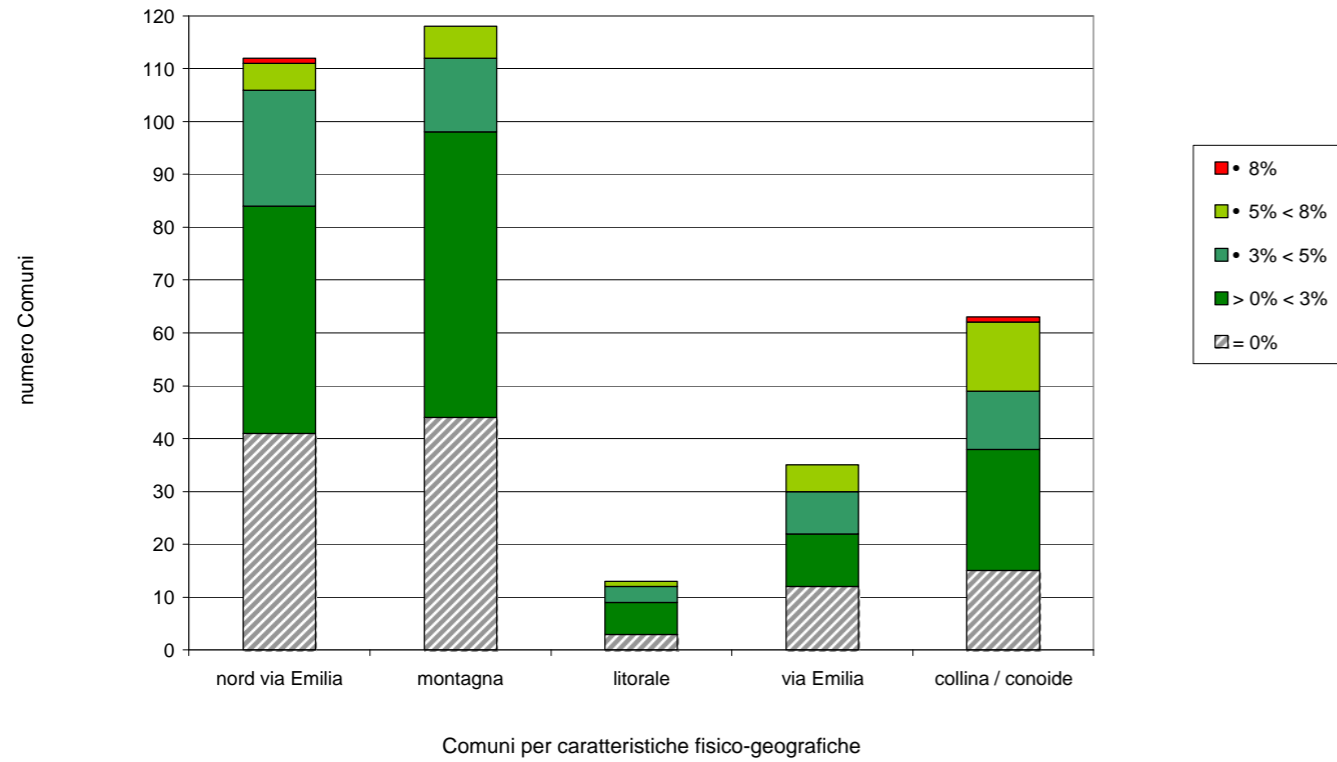


**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

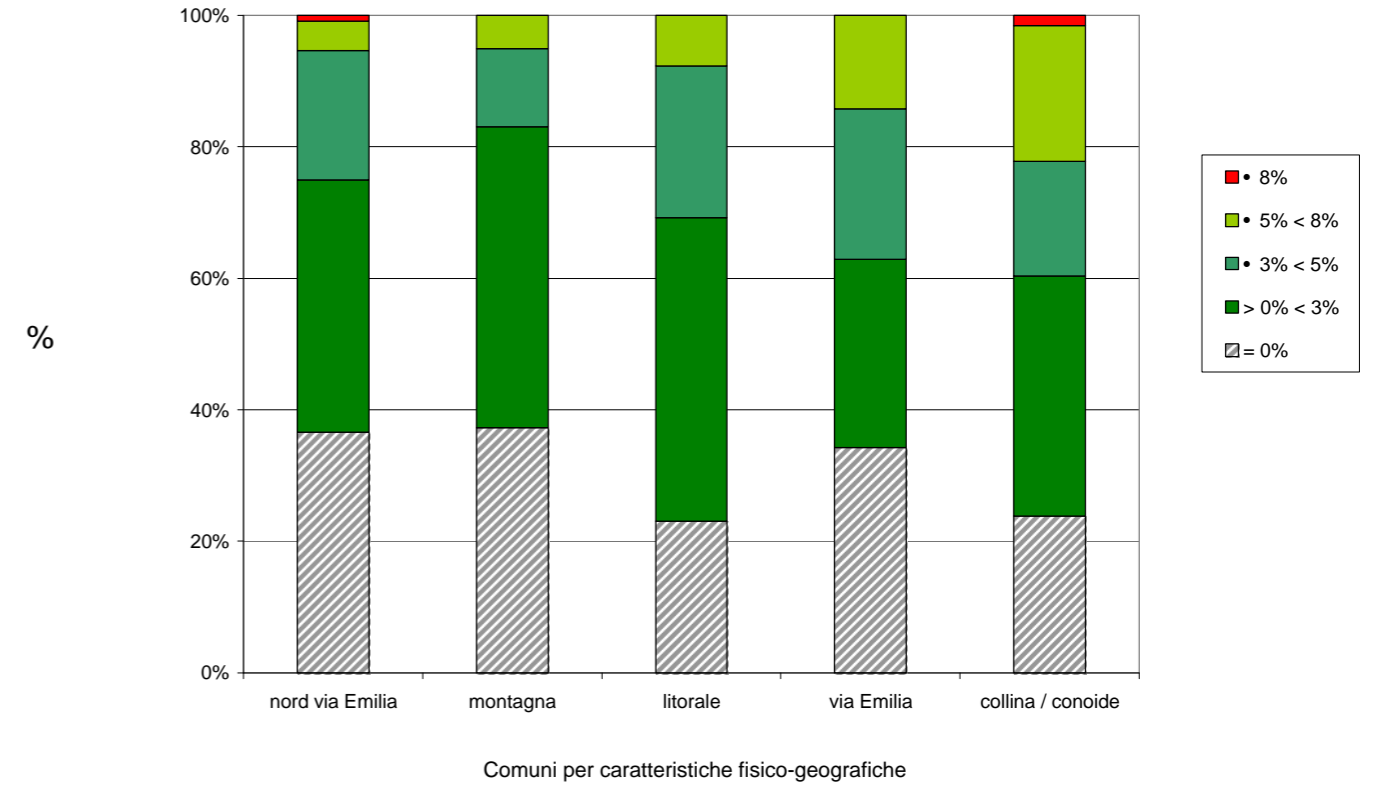




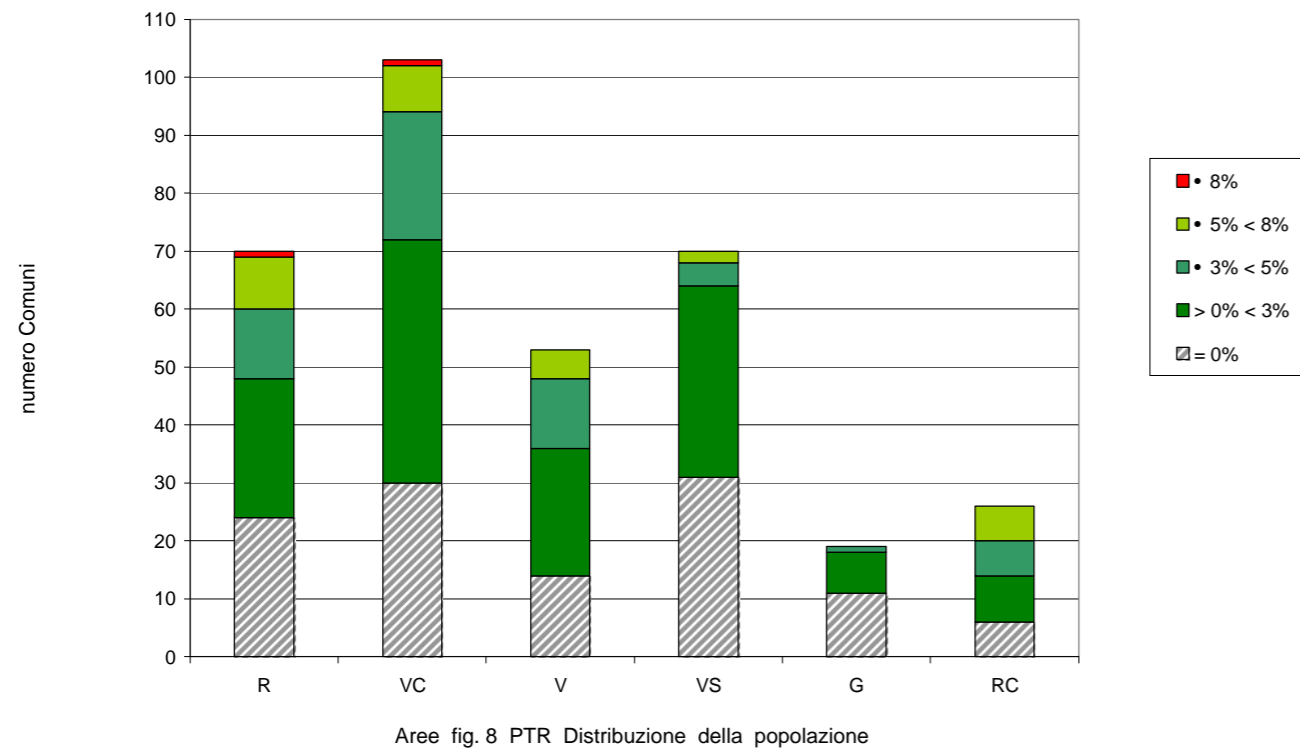
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



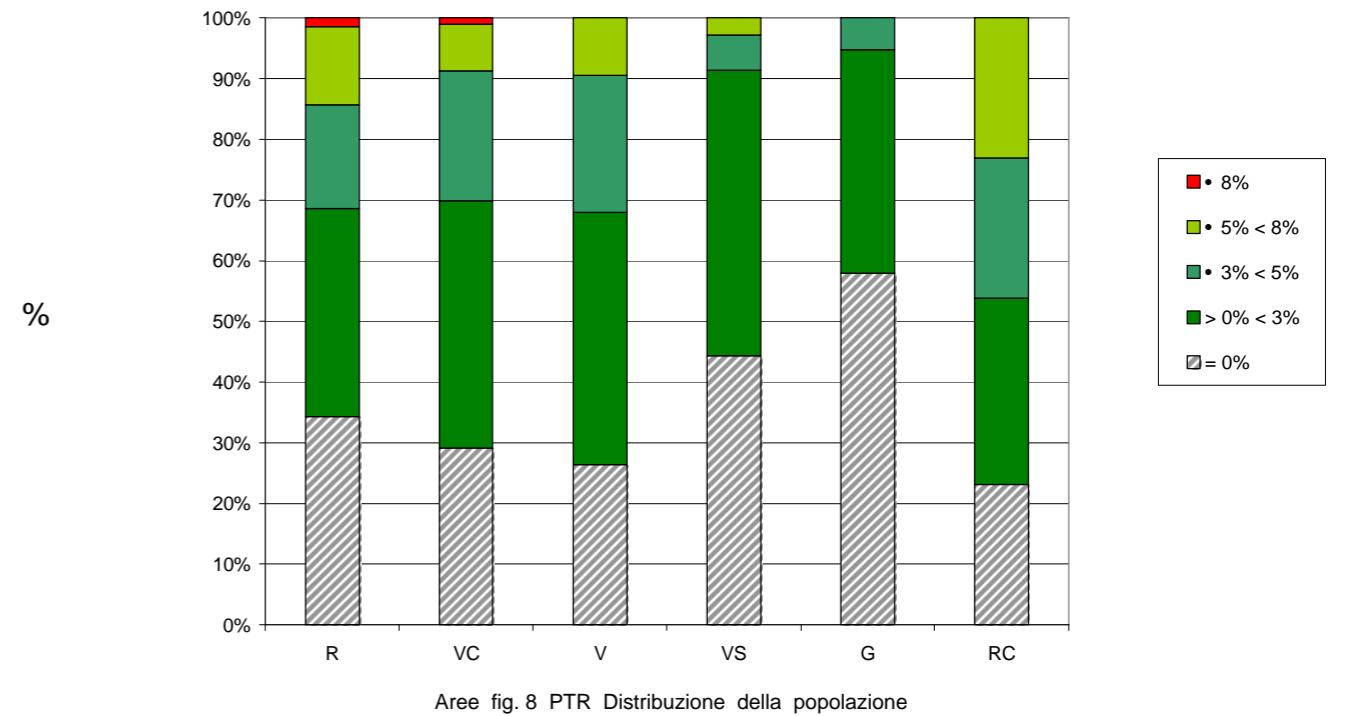
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



## DIAGRAMMI DI SINTESI

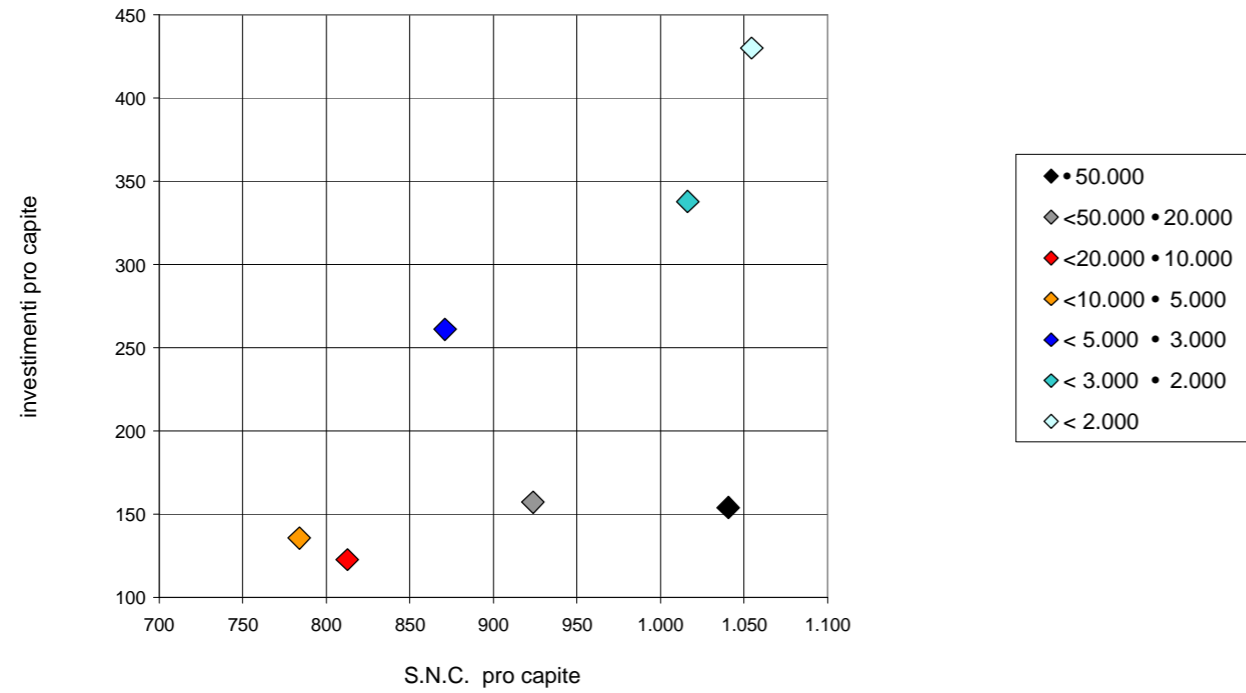
I successivi diagrammi “I”, “L”, “M” contengono i punti  $P_j(\underline{x}, \underline{y})$ , dati da:

$$P_j(\bar{x}_j, \bar{y}_j) = \left( \frac{\sum_{i=1}^{N_j} x_i}{N_j}; \frac{\sum_{i=1}^{N_j} y_i}{N_j} \right) \text{ dove:}$$

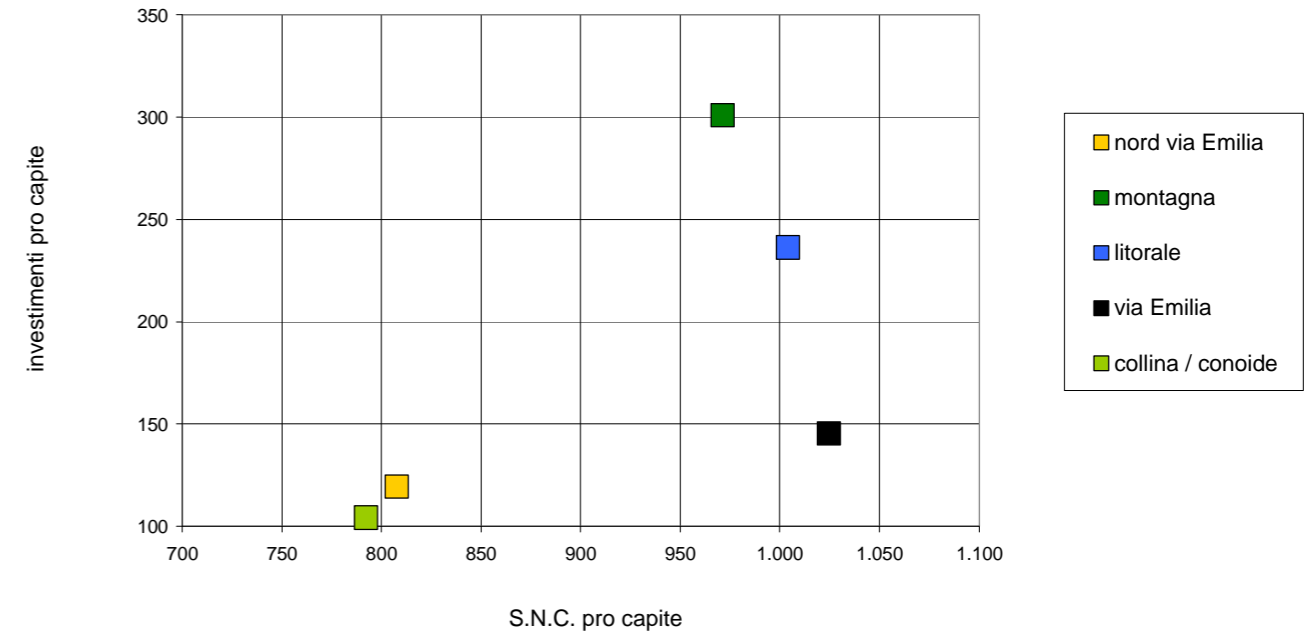
- $x_i, y_i$  sono i valori delle due variabili di cui si vuole indagare la relazione per ogni Comune della classe della partizione;
- $N_j$  è il numero di Comuni che compongono la singola classe;

$j = (\text{classe1}, \dots, \text{classe M})$  indica la classe della partizione.

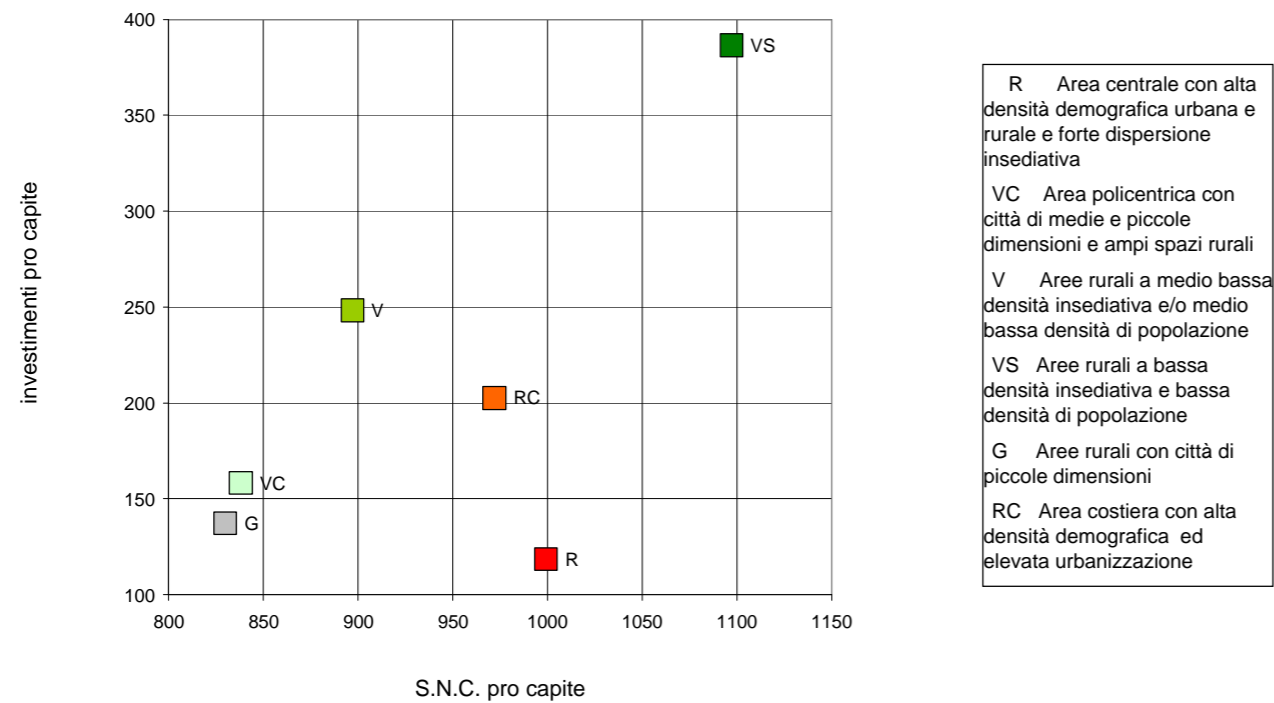
**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Numero residenti"  
valore pro capite (euro)



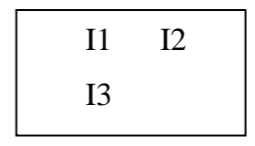
**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"  
valore pro capite (euro)



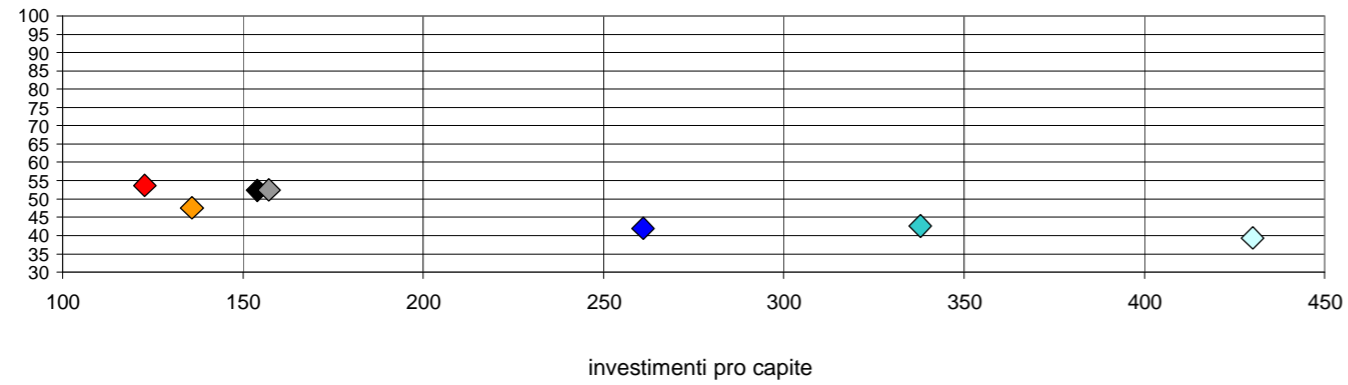
**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"  
valore pro capite (euro)



**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**INVESTIMENTI**

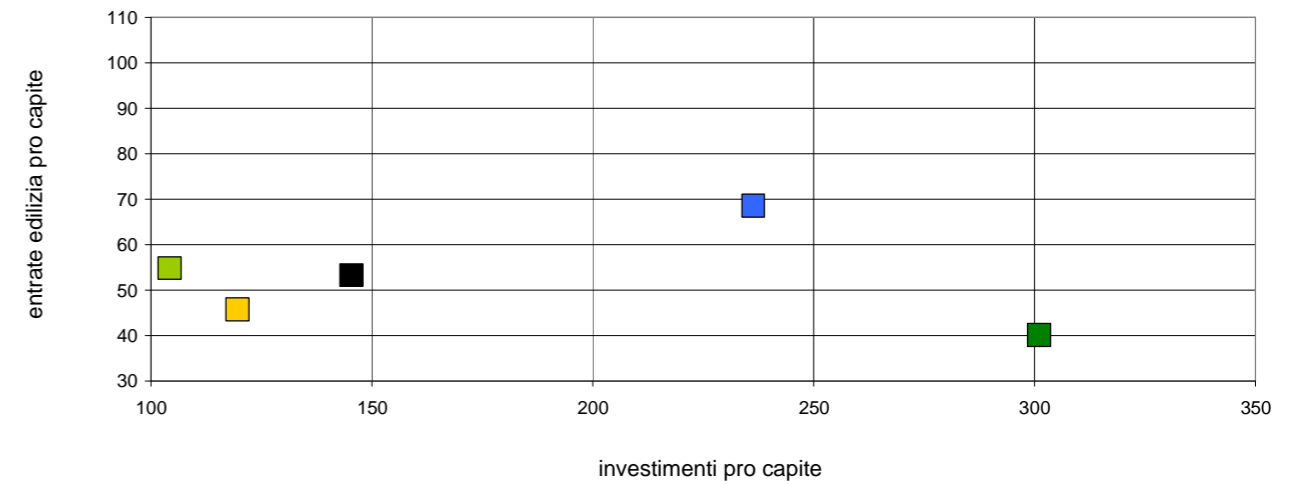


**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
 partizione: "Numero residenti"  
 valori pro capite (euro)



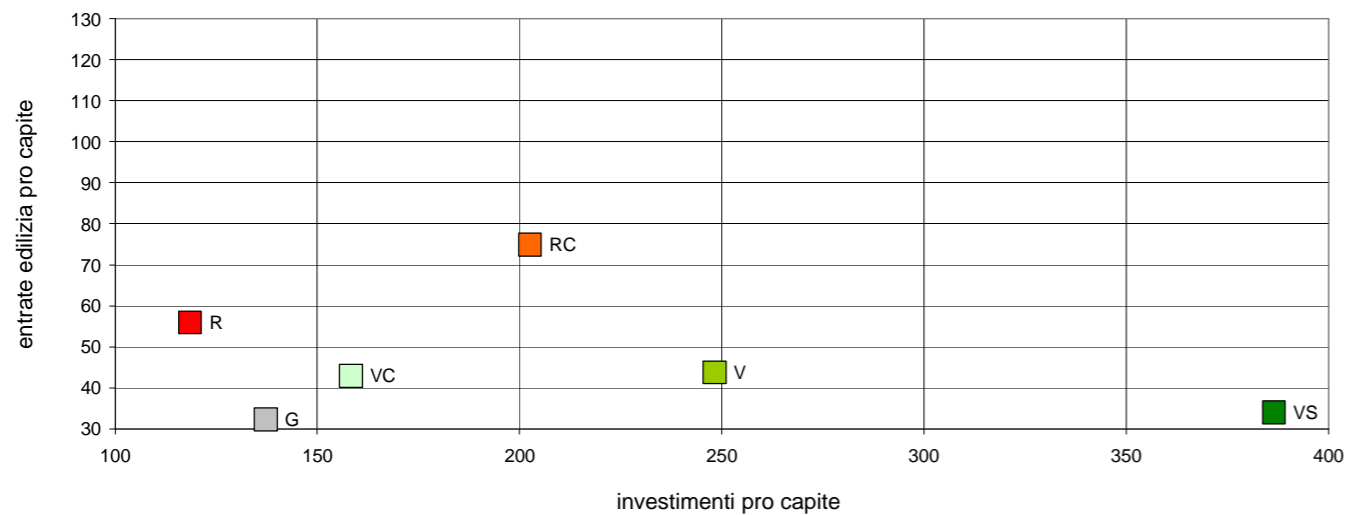
◆ >50.000   ◆ <50.000 • 20.000   ◆ <20.000 • 10.000   ◆ <10.000 • 5.000   ◆ <5.000 • 3.000   ◆ <3.000 • 2.000   ◆ <2.000

**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
 partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"  
 valori pro capite (euro)



■ nord via Emilia   ■ montagna   ■ litorale   ■ via Emilia   ■ collina / conoide

**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
 partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"  
 valori pro capite (euro)



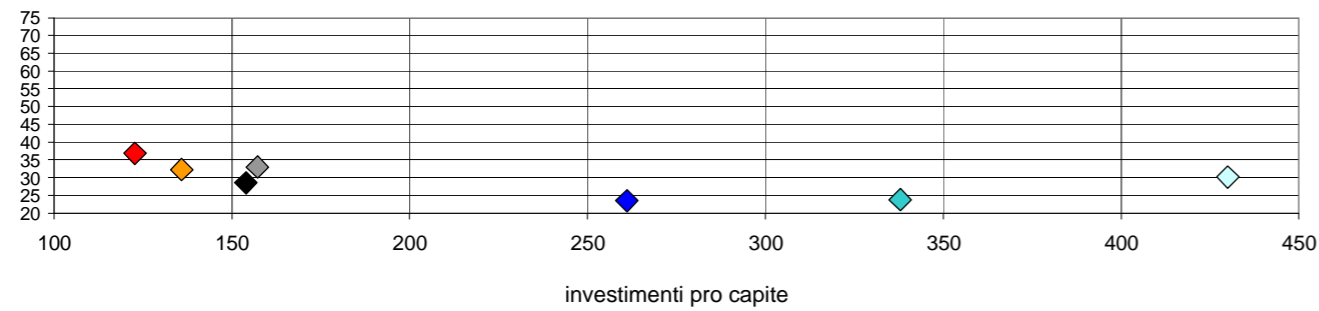
R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa  
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali  
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione  
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione  
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni  
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

**INVESTIMENTI**

**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

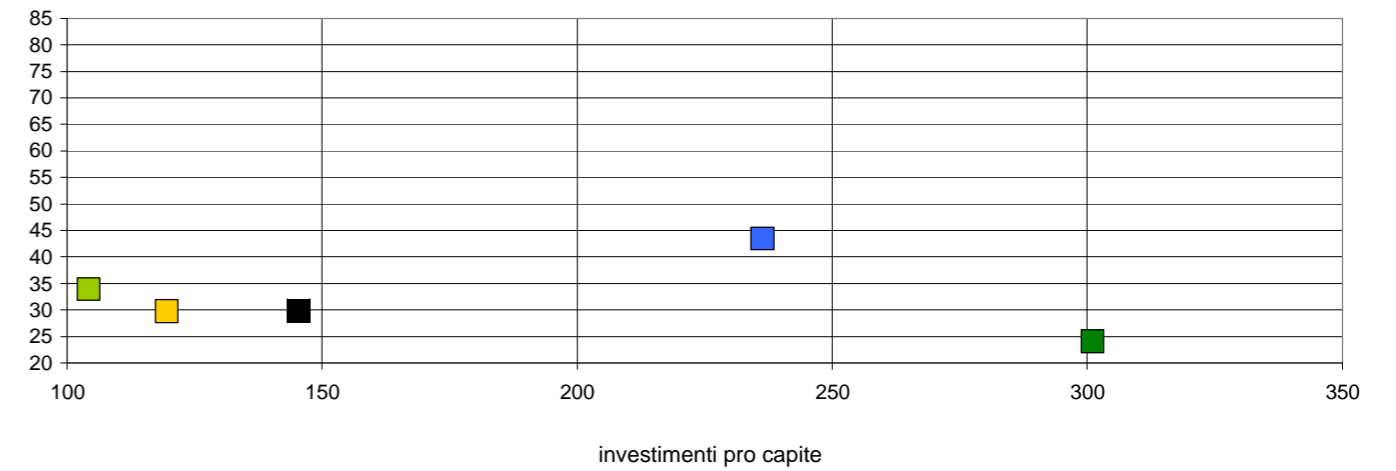
L1   L2  
 L3

**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
**partizione: "Numero residenti"**  
 valori pro capite (euro)



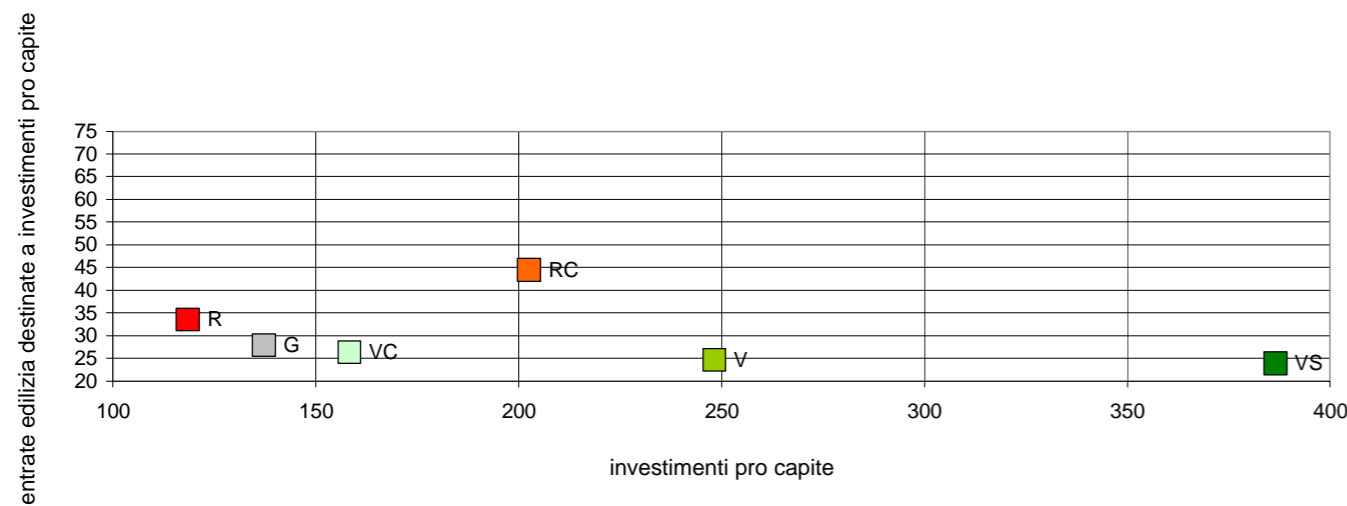
◆ > 50.000   ◆ < 50.000 > 20.000   ◆ < 20.000 > 10.000   ◆ < 10.000 > 5.000   ◆ < 5.000 > 3.000   ◆ < 3.000 > 2.000   ◆ < 2.000

**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
**partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"**  
 valori pro capite (euro)



■ nord via Emilia   ■ montagna   ■ litorale   ■ via Emilia   ■ collina / conoide

**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
**partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"**  
 valori pro capite (euro)



R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa  
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali  
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione  
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione  
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni  
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

**INVESTIMENTI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**DESTINATE A INVESTIMENTI**

M1 M2  
 M3

## OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il rapporto fra S.N.C. e Investimenti aumenta con l'aumentare della popolazione residente per le classi della partizione *Numero residenti*.

Per i Comuni con popolazione residente maggiore di 5.000 abitanti le S.N.C. crescono progressivamente: 5,5 volte le spese per Investimenti nei Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti, 7 volte le spese per Investimenti nella classe Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti. Per i Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 2.000 abitanti le S.N.C. sono circa 3 volte le spese per Investimenti e nei piccolissimi Comuni le S.N.C. sono doppie rispetto agli Investimenti.

Sia la partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* sia la partizione *Carta della distribuzione della popolazione* hanno anch'esse comportamenti diversificati. Nella prima la classe *Comuni montani* ha S.N.C. pari a 3 volte gli Investimenti, mentre le classi *Comuni collinari* e *Comuni della via Emilia* giungono a S.N.C. pari a 7 volte gli Investimenti. Nella seconda le classi *Area rurale a bassa densità insediativa* e *Area rurale a media e bassa densità insediativa* hanno S.N.C. pari a 3 volte le spese per Investimenti, mentre la classe *Area centrale ad alta densità demografica* giunge a S.N.C. pari a 8,5 volte gli Investimenti.

Le Entrate dell'attività edilizia p.c. per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna sono di 51€ab, di cui 20 €ab, pari al 38% delle Entrate dell'attività edilizia, destinate alle S.N.C. p.c.

Ha Entrate dell'attività edilizia p.c. superiori alla media regionale la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti*. Va rilevato che la differenza fra la classe con maggiori Entrate dell'attività edilizia p.c. e la classe con minori Entrate dell'attività edilizia p.c. è contenuta in 15 €ab.

Le partizioni *Caratteristiche fisico-geografiche* e *Carta della distribuzione della popolazione* evidenziano differenze maggiori fra la classe con maggiori Entrate dell'attività edilizia p.c. e la classe con minori Entrate dell'attività edilizia p.c.: 29 €ab è la differenza fra la classe *Comuni del litorale* e la classe *Comuni montani*, 43 €ab la differenza fra la classe *Area costiera* e la classe *Area rurale con città di piccole dimensioni*.

La percentuale delle Entrate dell'attività edilizia destinate a S.N.C. è superiore alla media regionale (38%) per le classi *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* (45%) e dei Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 2.000 abitanti (44%) mentre la più bassa percentuale delle Entrate dell'attività edilizia conferite alle S.N.C. si ha nei *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (23%).

Le classi della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* hanno percentuali delle Entrate dell'attività edilizia destinate a S.N.C. più prossime alla media regionale. La classe che destina una maggior percentuale delle Entrate dell'attività edilizia alle S.N.C. è *Comuni collinari* (46%) mentre la classe che destina le minori Entrate dell'attività edilizia alle S.N.C. è la classe *Comuni del litorale* (33%).

Più accentuata la differenza fra le classi della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* che evidenzia valori leggermente sopra la media regionale per le classi geograficamente collocate nell'area centrale della regione: *Area centrale ad alta densità demografica*, *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* e *Area a medio bassa densità insediativa* (media delle tre classi 40%); i valori più contenuti appartengono alla classe *Aree rurali con città di piccole dimensioni* (14%).

La Spesa Totale p.c. per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna è di 1.143 €ab, a cui contribuiscono: 871 €ab di S.C., 159 €ab di Investimenti, 53 €ab di Altri investimenti e 60 €ab di R.P..

Le classi con minore popolazione residente, *Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 2.000 abitanti* (1.393 €ab) e *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (1.558 €ab), sono quelle con il massimo livello di Spesa totale p.c., mentre le due classi intermedie, *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 10.000* e *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti* hanno il valore più contenuto (961 €ab e 939 €ab).

Si sottolinea che la differenza delle S.C. p.c. tra le classi è meno consistente della differenza fra i valori della Spesa totale p.c. Nel caso particolare della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*, la Spesa totale p.c. è sostenuta da un alto valore degli Investimenti p.c. (430 €ab).

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* presenta una minore differenza fra le classi. La Spesa totale p.c. più elevata si ha per le classi *Comuni montani* e *Comuni del litorale*, per entrambe sostenuta principalmente dagli Investimenti p.c.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* evidenzia le maggiori differenziazioni nella composizione della Spesa totale p.c. La Spesa totale più elevata si ha nella classe *Area rurale a bassa densità insediativa* (1.521 €ab), caratterizzata non solo da alte S.C. p.c. (1.027 €ab) ma anche dalle più alte spese per Investimenti p.c. (387 €ab).

L'opportunità offerta dalle Leggi finanziarie vigenti, per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, è utilizzata per finanziare il 2,14% delle S.N.C.

La percentuale è superiore alla media regionale solo per la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* (2,29%) e decresce con la diminuzione della popolazione fino allo 0,87% della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*.

La spesa per Investimenti finanziata dalle Entrate dell'attività edilizia per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna è il 19,47%.

La percentuale è superiore alla media regionale per le classi dei Comuni con popolazione residente tra 50.000 e 5.000 abitanti.

Per la partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* la classe che ha la massima percentuale di spese per Investimenti sostenuta dalle Entrate dell'attività edilizia è la classe *Comuni collinari* con il 32,59%, a fronte della classe *Comuni montani* che finanzia con le Entrate dell'attività edilizia il solo 8,02% degli Investimenti.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* vede la classe *Area costiera* raggiungere una S.N.C. del 3,22% finanziata dalle Entrate dell'attività edilizia a fronte del solo 0,92% della classe *Area rurale a bassa intensità insediativa*.

La classe *Area centrale ad alta densità demografica* finanzia con le Entrate dell'attività edilizia il 28,33% degli Investimenti mentre l'*Area rurale a bassa densità insediativa* si arresta al 6,20%.

La classe di Comuni che non utilizza le Entrate dell'attività edilizia per finanziare le S.N.C. è la più numerosa e rappresenta il 34% dell'universo dei Comuni.

Il 40% dei Comuni finanzia un massimo del 3% delle S.N.C. con le Entrate dell'attività edilizia.

Il 21% dei Comuni utilizza una percentuale inferiore al 45% delle Entrate dell'attività edilizia per il finanziamento delle S.N.C. Il 25% dei Comuni utilizzano la massima percentuale consentita dalla Legge pari al 75%.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <S.N.C. p.c. - Investimenti p.c.> per la partizione *Numero residenti* mostra valori crescenti delle S.N.C. p.c. e degli Investimenti p.c. inversamente proporzionali al numero dei residenti per le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 10.000 abitanti. Tali valori aumentano rispetto al 2009 per le classi *Comuni con popolazione residente tra 5.000 e 3.000 abitanti* e *Comuni con popolazione residente minori di 2.000 abitanti*. Le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 10.000 abitanti hanno un'ulteriore contrazione degli Investimenti p.c. rispetto ai valori del 2009, a fronte di una sostanziale stabilità delle S.N.C. p.c.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* è la classe *Comuni montani* ad avere i più elevati valori degli Investimenti p.c. che aumentano rispetto al 2009. La classe *Comuni della via Emilia*, invece, a fronte delle maggiori S.N.C. p.c. ha la più forte diminuzione degli Investimenti p.c. rispetto all'anno precedente, diminuzione che si verifica anche per le classi *Comuni collinari* e *Comuni a nord della via Emilia*, seppure in misura più contenuta. Per i *Comuni del litorale* si ripropongono gli stessi valori del 2009 sia per le S.N.C. p.c. sia per gli Investimenti p.c.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* la classe *Area rurale a bassa densità insediativa* ha i più elevati valori delle S.N.C. p.c. e degli Investimenti p.c., con un significativo aumento rispetto all'anno precedente per entrambi i parametri. Più contenuto l'aumento degli Investimenti p.c. per le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* e *Area rurale a medio bassa densità insediativa*.

Le classi *Area centrale ad alta densità demografica*, *Area costiera* e *Area rurale con città di piccole dimensioni* mostrano, invece, un'ulteriore contrazione degli Investimenti p.c. e, seppure molto più contenuta, anche delle S.N.C. p.c.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia p.c.> per la partizione *Numero residenti* evidenzia una sostanziale stazionarietà delle Entrate dell'attività edilizia p.c. rispetto all'anno precedente, con un leggero calo per le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti e della classe *Comuni con popolazione residente tra 5.000 e 3.000 abitanti*. Gli Investimenti p.c., invece, subiscono un'ulteriore riduzione per tutte le classi eccettuate le classi *Comuni con popolazione residente tra 5.000 e 3.000* e *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* le Entrate dell'attività edilizia p.c. mostrano un calo generalizzato in confronto all'anno precedente. Anche gli Investimenti p.c. subiscono forti contrazioni, in particolare per le classi *Comuni collinari* e *Comuni della via Emilia*, mentre la classe *Comuni del litorale* ha minor scostamento dai valori dell'anno precedente.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* si registra una diminuzione generalizzata, rispetto al 2009, delle Entrate dell'attività edilizia p.c. in tutte le classi ad esclusione delle classi *Area rurale con città di piccole dimensioni* e *Area rurale a bassa densità insediativa*. Gli Investimenti p.c. diminuiscono per le classi *Area costiera* e, drasticamente, per le classi *Area centrale con alta densità demografica* e *Area rurale con città di piccole dimensioni*; crescono, invece, per le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*, *Area rurale a medio bassa densità insediativa* e *Area rurale a bassa densità insediativa*.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'edilizia destinate agli investimenti p.c.> per la partizione *Numero residenti* presenta un'ulteriore riduzione rispetto al 2009 di entrambe le variabili per le classi *Comuni con popolazione residente maggiore di 5.000 abitanti* e comportamenti diversificati per le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 5.000 abitanti. La classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* vede aumentare sensibilmente gli Investimenti p.c. e debolmente le Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c. Le classi *Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 3.000 abitanti* e *Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 2.000 abitanti* mantengono costanti le Entrate dell'attività edilizia destinate a investimenti p.c., ma nel primo caso gli Investimenti p.c. aumentano, mentre nel secondo si riducono.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* le Entrate dell'attività edilizia destinate agli Investimenti p.c. diminuiscono, rispetto all'anno precedente, per tutte le classi esclusa *Comuni del litorale*. Gli Investimenti p.c., invece, diminuiscono per le classi *Comuni a nord della via Emilia*, *Comuni collinari* e *Comuni della via Emilia*, restano invariati per la classe *Comuni del litorale*, aumentano sensibilmente per la classe *Comuni montani*.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* quattro classi evidenziano una contrazione, rispetto all'anno precedente, delle Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c., contrazione massima per la classe *Area costiera* e per la classe *Area rurale a media e bassa densità insediativa*, mentre sono in leggero aumento le Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c. delle classi *Area rurale con città di piccole dimensioni*, *Area centrale ad alta densità demografica* e *Area rurale a bassa densità insediativa*, già le più basse della Regione.

Rispetto al 2009 si inverte, invece, la tendenza degli Investimenti p.c. per le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*, *Area rurale a media e bassa densità insediativa* e *Area rurale a bassa densità insediativa*, che aumentano, mentre si contraggono ulteriormente le spese per Investimenti p.c. per le classi *Area costiera* e *Area centrale ad alta densità demografica*.